



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2497

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del Primo, Secondo e Terzo Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler e aggiornamento delle risorse assegnate alla Fondazione Bruno Kessler con deliberazione n. 2046 del 18 novembre 2016.

Il giorno **29 Dicembre 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 di riordino del sistema della ricerca provinciale prevede, all'articolo 5, che *“La Provincia promuove la costituzione di una fondazione denominata “Fondazione Bruno Kessler”, quale ente d'interesse pubblico senza fini di lucro.”*. La Fondazione, riconosciuta quale persona giuridica di diritto privato ed ente regionale di ricerca, è stata costituita in data 24 novembre 2006 ed è subentrata all'Istituto Trentino di cultura dal 1° marzo 2007.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 14 del 2005 *“La fondazione promuove, realizza e sviluppa la ricerca in settori d'interesse per lo sviluppo provinciale e svolge la propria attività con l'obiettivo di conseguire risultati in grado di ottenere il riconoscimento a livello nazionale e internazionale del sistema trentino della ricerca e dell'innovazione. La fondazione svolge la propria attività con una specifica attenzione a valorizzare, anche economicamente, i propri risultati e a utilizzarli a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale. La fondazione, in particolare, è tenuta a dare rilievo all'attività di trasmissione delle conoscenze dal sistema della ricerca a quello economico e viceversa, favorendo l'acquisizione, la circolazione di informazioni e la disponibilità di competenze tecniche specifiche, anche in sede locale.”*

Ai sensi dell'articolo 16 e 20 della legge provinciale n. 14 del 2005 la Provincia, in coerenza con il Programma Pluriennale della Ricerca, promuove lo sviluppo del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione mediante la stipulazione di Accordi di Programma con la Fondazione Bruno Kessler di durata pari a quella della legislatura.

In attesa della definizione del Programma pluriennale per la ricerca per la XV legislatura, nel corso del 2014 è stato stipulato un accordo di programma stralcio per il medesimo anno, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1923 di data 10 novembre 2014.

Il Programma pluriennale della ricerca per la XV Legislatura (nel seguito anche “PPR”) è stato approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015.

Nel mentre la Provincia attivava il processo per la predisposizione del Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato nella riunione del 24 ottobre 2014 il *“Piano Pluriennale delle Attività di Ricerca e degli Investimenti della Fondazione Bruno Kessler per il quinquennio 2014-2018”*, trasmesso alla Provincia autonoma di Trento con nota di data 17 novembre 2014. Nel corso della riunione del 19 gennaio 2015 del Comitato per la ricerca e l'innovazione si è tenuta un'audizione da parte del Presidente e del Segretario Generale della Fondazione che hanno illustrato le linee generali dell'attività di ricerca della Fondazione. La Fondazione Bruno Kessler ha successivamente presentato alla Provincia il documento denominato *“Allegato tecnico-scientifico all'Accordo di Programma 2015-2016”* (nel seguito anche “Piano 2015-2016”) che descrive le proprie attività secondo le aree prioritarie, i domini scientifico-tecnologici e le dimensioni strategiche individuati dal Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2368 di data 18 dicembre 2015 è stato quindi approvato lo schema di *“Accordo di Programma 2015-2016”* tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, atto che è stato sottoscritto in data 14 gennaio 2016 dalla Fondazione Bruno Kessler e in data 6 febbraio 2016 dalla Provincia e la cui scadenza è il 31 dicembre 2016.

Considerato che gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i contenuti di dettaglio dell'Accordo in essere hanno una validità non limitata al biennio 2015-2016 ma estensibile al periodo residuo della XV legislatura e precisamente al 2017 e 2018, la Provincia e la Fondazione Bruno Kessler hanno

condiviso l'opportunità di estendere la durata dell'Accordo in essere al biennio 2017-2018 per rimarcare la continuità delle strategie ed azioni impostate con esso.

Pertanto, la Provincia e la Fondazione hanno concordato lo schema di "I Atto Aggiuntivo all'Accordo di programma 2015-2016" (di seguito anche I Atto aggiuntivo) di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento. L'accordo di programma così integrato risponde ad esigenze manifestatesi successivamente alla sua sottoscrizione, ed assolve in particolare agli obblighi in materia di armonizzazione per quanto riguarda il piano triennale di attività di cui all'articolo 78bis2 della legge provinciale 7/1979.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2046 del 18 novembre 2016 è stato approvato il "Budget e Piano Annuale delle Attività di Ricerca della Fondazione Bruno Kessler per l'anno 2016" e sono state assegnate le relative risorse per l'esercizio finanziario 2016. Dette risorse vengono integrate con il presente provvedimento per far fronte a maggiori oneri verificatesi a carico della Fondazione come evidenziato nelle note di data 16 novembre 2016 prot. n. 615478, relativa alla chiusura della liquidazione della Fondazione Ahref per euro 50.000,00, e di data 9 settembre 2016, prot. n. 471770, integrata con nota di data 27 settembre 2016, prot. n. 501359, relativa ai costi per il ricorso all'anticipazione di cassa, non previsti nel documento programmatico 2016 per euro 179.167,00. A fronte di queste esigenze la Provincia ha provveduto ad integrare lo stanziamento del capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2016 di euro 229.167,00 come da deliberazione di variazione del bilancio di previsione n. 2137 di data 2 dicembre 2016. Le risorse assegnate sono a destinazione vincolate e non rilevano nella quantificazione del 2% destinato alla quota premiale.

Con il presente provvedimento si propone, altresì, il coinvolgimento della Fondazione Bruno Kessler in attività a supporto della Provincia, ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo di programma stesso. Infatti, il citato articolo 8 prevede che la Provincia si avvale della Fondazione per la realizzazione di attività che conseguono obiettivi di rilevanza per la Provincia in aree di comune interesse, valorizzando le competenze specifiche della Fondazione. Per la definizione degli obiettivi, modalità di realizzazione, risultati attesi si può procedere o con scambi di corrispondenza o con Atti aggiuntivi all'Accordo in relazione alla complessità dell'attività e alla presenza di ulteriori soggetti coinvolti nella sua esecuzione. La Provincia ritiene avvalersi della Fondazione Bruno Kessler per la realizzazione delle seguenti attività:

- nel settore dell'istruzione, per costituire un laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli per il mondo dell'istruzione (FBK PER LA SCUOLA).
Considerata l'articolazione delle attività che si intende affidare, si ritiene opportuno definire obiettivi specifici, modalità di realizzazione e di coordinamento attraverso uno specifico Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 2015-2016, il cui schema è allegato al presente provvedimento, denominato "II Atto aggiuntivo".
Le risorse messe a disposizione sono pari complessivamente a euro 250.000,00, di cui euro 100.000,00 relative all'esercizio finanziario 2016 ed euro 150.000,00 per le attività da svolgere nel corso del 2017.
- di formazione nel settore sanitario, da realizzarsi nel corso del 2017 e 2018 (FBK PER LA SALUTE).
Le risorse messe a disposizione sono pari ad euro 150.000,00, di cui euro 90.000,00 per le attività relative all'esercizio finanziario 2017 ed euro 60.000,00 per le attività da svolgere nel corso del 2018. Anche in questo caso, considerata l'articolazione delle attività previste si ritiene opportuno definire obiettivi specifici, modalità di realizzazione e di coordinamento attraverso uno specifico Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 2015-2016 il cui schema è allegato al presente provvedimento, denominato "III Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 2016-2016".
- di supporto per la modellizzazione, analisi dei requisiti di sistema, accompagnamento alla scelta e customizzazione di un sistema IT a supporto dei processi gestionali della ricerca di

seguito anche progetto “sistema informativo per la gestione della ricerca” . Le risorse messe a disposizione sono pari ad euro 50.000,00 per l’esercizio finanziario 2016. Trattandosi di una attività che non coinvolge soggetti diversi si ritiene opportuno definire attraverso scambio di corrispondenza obiettivi specifici, modalità di realizzazione e di coordinamento.

Le risorse assegnate per tutte queste attività a supporto sono a destinazione vincolate, non rilevano nella quantificazione del 2% destinato alla quota premiale, e vanno contabilizzate dalla Fondazione Bruno Kessler in modo distinto rispetto alle assegnazioni ordinarie destinate alle attività di ricerca e funzionamento.

Per la realizzazione da parte della Fondazione delle attività a supporto sopra descritte e degli obiettivi previsti dall’Accordo di programma esteso al 2017 e 2018 (di seguito denominato “Accordo di programma 2015-2018”), nonché per i maggiori oneri sull’esercizio finanziario 2016, la Provincia mette a disposizione le seguenti risorse, che vengono impegnate con il presente provvedimento:

per l’esercizio finanziario 2016:

- ✓ euro 379.167,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2016, con destinazione vincolata, e precisamente:
 - euro 50.000,00 per il progetto sistema informativo per la gestione delle ricerca
 - euro 100.000,00 per il progetto “FBK per la scuola”
 - euro 179.167,00 per i maggiori oneri finanziari (nota di data 9 settembre 2016, prot. n. 471770 e nota di data 27 settembre 2016, prot. n. 501359)
 - euro 50.000,00 per la chiusura della liquidazione Ahref (nota di data 16 novembre 2016, prot. n. 615478)

per l’esercizio finanziario 2017:

- ✓ euro 29.894.118,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per la quota base 2017, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico;
- ✓ euro 298.941,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per l’anticipo 50% della quota premiale 2017, esigibile a norma dell’art. 4 dell’*“Accordo di Programma 2015-2018”* nell’esercizio finanziario 2017;
- ✓ euro 298.941,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2018 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo della quota premiale 2017. L’esigibilità di questa quota è nel 2018 in quanto sarà riconosciuta alla Fondazione Bruno Kessler a seguito del processo di valutazione da parte del Comitato per la ricerca e l’innovazione sul rendiconto delle attività dell’anno 2017, valutazione che sarà appunto svolta nel corso del 2018;
- ✓ euro 240.000,00 per le attività a supporto della Provincia (di cui euro 150.000,00 per il progetto FBK per la scuola e 90.000,00 euro per il progetto FBK per la salute) stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016;

per l’esercizio finanziario 2018:

- ✓ euro 29.784.314,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2018 per la quota base 2018, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico;
- ✓ euro 297.843,00 stanziati sul capitolo 316960 dell’esercizio finanziario 2018 per l’anticipo 50% della quota premiale 2018, esigibile a norma dell’art. 4 dell’ *“Accordo di Programma 2015-2018”* nell’esercizio finanziario 2018;

- ✓ euro 297.843,00 stanziati sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2019 fondo pluriennale vincolato 2018 per il saldo della quota premiale 2018. Tale saldo verrà riconosciuto alla Fondazione Bruno Kessler nel corso dell'esercizio finanziario 2019, a seguito del processo di valutazione da parte del Comitato per la ricerca e l'innovazione sul rendiconto delle attività dell'anno 2018; pertanto, l'esigibilità di questa quota è nell'esercizio finanziario 2019;
- ✓ euro 60.000,00 per il progetto FBK per la salute, stanziati sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2018 fondo pluriennale vincolato 2016;

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione del nuovo "Quadro delle risorse 2015-2018" che tiene conto di quanto sopra illustrato. Il "Quadro delle risorse 2015-2018" risulta compatibile con le risorse stanziati nel "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016-2018*" e nel disegno di legge concernente il "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019*" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2017 di data 11 novembre 2016.

Inoltre, il nuovo "Quadro delle risorse 2015-2018" tiene conto di un'economia di euro 62.823 già rilevata in fase di liquidazione della rendicontazione finale del progetto "TreC" per l'introduzione nella provincia di Trento della cartella clinica del cittadino, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3101 di data 22 dicembre 2009, e conseguentemente aggiorna le risultanze della deliberazione giuntale n. 1987 di data 11 novembre 2016 in ordine alla destinazione delle risorse disponibili su Accordo di Programma per gli esercizi precedenti al 2015 e non ancora utilizzate dalla Fondazione.

Infine, con riferimento alle risorse provinciali già assegnate all'Istituto Trentino di Cultura e non utilizzate dallo stesso, contabilizzate in euro 7.512.756 nel bilancio 2015 della Fondazione Bruno Kessler alla voce "Debiti per acconti" – "Anticipi PAT su attività ITC", il "Quadro delle risorse 2016-2018" ne evidenzia per il biennio 2017-2018 i seguenti utilizzi:

- euro 267.249 destinati al finanziamento del Piano finanziario 2017;
- euro 400.000 destinati al finanziamento del Piano finanziario 2018.

Inoltre, con il presente provvedimento si prende atto dell'impegno assunto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2353 di data 16 dicembre 2016 avente oggetto "*Approvazione del progetto Cartella clinica del Cittadino – terza fase (TreC 3). Evoluzione della piattaforma TreC a supporto dei modelli sanitari innovativi centrati sui cittadini. Ulteriore impegno fondi*", con il quale sono state impegnate le risorse necessarie per il completamento del progetto TreC3 in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2392 del 18 dicembre 2015. Con la deliberazione n. 2392/2015, infatti, era stato approvato il progetto "*TreC3: la Cartella Clinica del Cittadino – FASE 3*", era stata affidata la responsabilità gestionale e tecnico-scientifica alla Fondazione Bruno Kessler ed era stata autorizzata la realizzazione del progetto nella misura di euro 625.000,00, rinviando "*la realizzazione dei restanti euro 275.000,00 ad una nuova autorizzazione di spesa compatibilmente con le risorse disponibili*". La deliberazione n. 2353 di data 16 dicembre 2016 ha disposto la prosecuzione delle attività del progetto, ha impegnato le risorse necessarie (complessivamente pari a euro 275.000,00 sul capitolo 444200 degli esercizi finanziari 2016-2018) ed ha rinviato al presente provvedimento l'assegnazione vincolata delle risorse alla Fondazione Bruno Kessler nell'ambito dell'Accordo di programma in essere.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 20 della legge provinciale 2 agosto 2005 n. 14;
- vista la legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 22 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016 - 2018";
- visto il disegno di legge concernente il "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2017 di data 11 novembre 2016;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato con il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al codice antimafia;
- visto l'articolo 78bis2 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto l'articolo 56 e allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di "I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016" tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, Allegato 1) del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, che estende pertanto la durata dell'Accordo in essere al biennio 2017-2018;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di "II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016 per la realizzazione del progetto FBK per la scuola" tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, Allegato 2) del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di "III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016 per la realizzazione del progetto FBK per la salute" tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, Allegato 3) del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
4. di approvare il nuovo "Quadro delle risorse 2015-2018", Allegato 4 del presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e che sostituisce l'allegato B "Quadro delle risorse 2015-2016" dell'Accordo di programma con la Fondazione Bruno Kessler precedentemente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 di data 18 dicembre 2015 e che tiene conto anche delle integrazioni di risorse e delle attività a supporto di cui ai punti precedenti del deliberato;
5. di dare atto che l'Accordo di Programma come definito nelle premesse assolve agli obblighi in materia di armonizzazione per quanto riguarda il piano triennale di attività, così come previsto dall'articolo 78bis2 della legge provinciale n. 7/1979;
6. di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento a sottoscrivere gli schemi di Atto Aggiuntivo di cui al punto 1, 2 e 3 del deliberato;
7. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Fondazione Bruno Kessler le seguenti risorse disponibili sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2016, precisando che le stesse sono a destinazione vincolata:

- ✓ euro 379.167,00 di cui:
 - euro 50.000,00 per il progetto “sistema informativo per la gestione della ricerca” le cui modalità di realizzazione sono disciplinate tramite scambio di corrispondenza,
 - euro 100.000,00 per il progetto “FBK per la scuola” di cui al punto 2 del deliberato,
 - euro 179.167,00 per i maggiori oneri finanziari (nota di data 9 settembre 2016, prot. n. 471770 e nota di data 27 settembre 2016, prot. n. 501359)
 - euro 50.000,00 per la chiusura della liquidazione Ahref (nota di data 16 novembre 2016, prot. n. 615478);

8. di far fronte alla spesa prevista dal presente provvedimento a favore della Fondazione Bruno Kessler con sede a Trento – via Santa Croce – codice fiscale e partita IVA 02003000227, impegnando nel seguente modo:

per l'esercizio 2016

- ✓ euro 379.167,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2016 così ripartito:
 - euro 50.000,00 per il progetto “sistema informativo per la gestione della ricerca” le cui modalità di realizzazione sono disciplinate tramite scambio di corrispondenza,
 - euro 100.000,00 per il progetto “FBK per la scuola” di cui al punto 2 del deliberato,
 - euro 179.167,00 per i maggiori oneri finanziari (nota di data 9 settembre 2016, prot. n. 471770 e nota di data 27 settembre 2016, prot. n. 501359)
 - euro 50.000,00 per la chiusura della liquidazione Ahref (nota di data 16 novembre 2016, prot. n. 615478);

per l'esercizio 2017:

- ✓ euro 29.894.118,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per la quota base 2017;
- ✓ euro 298.941,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per l'anticipo 50% della quota premiale 2017;
- ✓ euro 150.000,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per i progetti “FBK per la scuola”
- ✓ euro 90.000,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 “FBK per la salute”;

per l'esercizio 2018:

- ✓ euro 29.784.314,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2018 per la quota base 2018;
- ✓ euro 297.843,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2018 per l'anticipo 50% della quota premiale 2018;
- ✓ euro 298.941,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2018 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo 50% della quota premiale 2017;
- ✓ euro 60.000,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2018 fondo pluriennale vincolato 2016 per il progetto FBK per la salute;

per l'esercizio 2019:

- ✓ euro 297.843,00 sul capitolo 316960 dell'esercizio finanziario 2019 fondo pluriennale vincolato 2018 per il saldo 50% della quota premiale 2018

precisando che anche le risorse impegnate sugli esercizi finanziari 2017 e 2018 per i progetti “FBK per la scuola” e “FBK per la salute” sono a destinazione vincolata;

9. di disporre che l'assegnazione alla Fondazione Bruno Kessler delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 sarà effettuata con successivi provvedimenti in occasione dell'approvazione dei relativi piani attuativi annuali da parte della Provincia ai sensi di quanto previsto dall'Accordo stesso;
10. di assegnare, per le motivazioni esposte in premessa, le risorse già impegnate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2353 di data 16 dicembre 2016 avente oggetto "*Approvazione del progetto Cartella clinica del Cittadino – terza fase (TreC 3). Evoluzione della piattaforma TreC a supporto dei modelli sanitari innovativi centrati sui cittadini. Ulteriore impegno fondi*", con la precisazione che anche queste risorse sono a destinazione vincolata, complessivamente pari ad euro 275.000,00 così ripartite:
 - euro 125.000,00 sul capitolo 444200 dell'esercizio finanziario 2016
 - euro 75.000,00 sul capitolo 444200 dell'esercizio finanziario 2017
 - euro 75.000,00 sul capitolo 444200 dell'esercizio finanziario 2018
11. di dare atto che le suddette risorse saranno erogate subordinatamente alla verifica della corretta realizzazione delle attività previste dal progetto "*TreC3: la Cartella Clinica del Cittadino – FASE 3*", da parte del Dipartimento competente in materia di politiche sanitarie (attualmente denominato Dipartimento Salute e politiche sociali);
12. di dare atto che il finanziamento provinciale è da intendersi quale contributo generale per le attività della Fondazione, senza vincolo di destinazione specifico sui singoli progetti, tranne che per le risorse per le quali è prevista una specifica finalizzazione (pertanto a destinazione vincolata);
13. di disporre, come stabilito nell'Accordo in essere, che il finanziamento verrà erogato su presentazione di periodici fabbisogni di cassa, tenendo conto delle disponibilità di cassa della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione stessa;
14. di disporre che la Fondazione con le assegnazioni di cui al presente provvedimento e con eventuali avanzi nonché con le risorse contabilizzate nel proprio bilancio alla voce "Debiti per acconti" – "Anticipi PAT su attività ITC", deve coprire anche gli oneri per il rinnovo contrattuale del personale da essa dipendente per il periodo di validità dell'Accordo di Programma.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Schema di "I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016" e Allegato A

002 Schema di "II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016"

003 Schema di "III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma 2015-2016"

004 Quadro delle risorse 2015-2018

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede Legale: 38122 Trento – Piazza Dante, 15 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00337460224

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2015-2016

tra

la Provincia autonoma di Trento (di seguito denominata “PAT”o “Provincia”), con sede a Trento, in piazza Dante, 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224 rappresentata dal dott. Ugo Rossi, nato a il , a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016

e

la Fondazione Bruno Kessler (di seguito denominato “FBK”), con sede legale in Trento, via Santa Croce 77, Codice Fiscale e partita IVA 02003000227, rappresentata dal prof. Francesco Profumo, nato a il , il quale interviene ed agisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante, elettivamente domiciliato presso la sede della Fondazione.

Premesso che:

- tra la Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia) e la Fondazione Bruno Kessler è in essere l'Accordo di programma 2015-2016, sottoscritto rispettivamente il 14 gennaio 2016 e 6 febbraio 2016, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler del 20 novembre 2015 e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2368 del 18 dicembre 2015;
- la scadenza dell'Accordo di programma 2015-2016 (di seguito anche “Accordo in essere”) è prevista al 31 dicembre 2016;
- i contenuti dell'Accordo in essere hanno una validità che non si limita al biennio 2015-2016 ma che è estensibile al periodo residuo della XV legislatura e precisamente al 2017 e 2018;
- in particolare, le premesse, le finalità generali (art. 1), le aree di ricerca e dimensioni strategiche (art. 2), gli obiettivi generali (art. 3) e tutti gli articoli che

disciplinano aspetti gestionali possono essere replicabili anche per il periodo 2017 e 2018, fatte salve alcune modifiche;

- la Provincia e la Fondazione hanno condiviso l'opportunità di estendere la durata dell'Accordo in essere al biennio 2017-2018 per rimarcare la continuità delle strategie impostate e delle azioni individuate e dare un senso di unitarietà dei vari atti adottati nel corso della XV legislatura;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016 ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo;
- il Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo
- ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato con il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al codice antimafia;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 2

Le Parti concordano di estendere la durata dell'Accordo di Programma 2015 – 2016 (di seguito Accordo in essere) al biennio 2017-2018.

Le Parti concordano pertanto di modificare il titolo dell'Accordo di programma in essere (ovvero "Accordo di programma 2015 – 2016") in "*Accordo di programma 2015-2018*".

Articolo 3

Le Parti concordano di eliminare l'ultimo periodo dell'articolo 2 dell'Accordo di programma in essere.

Articolo 4

Le Parti concordano di sostituire il primo alinea dell'articolo 3 dell'Accordo di programma in essere con il seguente:

“

- *condurre ricerca di alta qualità, visibile internazionalmente e focalizzata sulle tematiche chiave individuate nell'articolo 2;*"

Articolo 5

Le Parti concordano di sostituire l'articolo 4 dell'Accordo di programma in essere con il seguente articolo:

"Articolo 4 Risultati da perseguire e quota premiale

Le Parti convengono che l'attività di ricerca è oggetto di valutazione annuale (a decorrere dal 2016) e complessiva al termine del presente accordo.

Obiettivo della valutazione annuale è quello di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati con l'approvazione del Piano annuale di attività, in relazione agli obiettivi dell'Accordo di programma. La valutazione annuale è svolta entro tre mesi dalla trasmissione della rendicontazione annuale di cui all'articolo 14.

Agli esiti della valutazione annuale è collegato il riconoscimento di una quota premiale, fissata nel 2% del finanziamento per la ricerca. Tale quota è erogata per il 50% annualmente a titolo di anticipo, mentre la restante quota viene assegnata alla Fondazione a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno. Tale quota viene assegnata per intero se il Comitato giudica raggiunti tutti gli obiettivi o in misura inferiore se il Comitato giudica raggiunti gli obiettivi solo parzialmente. In quest'ultimo caso è il Comitato che stabilisce la quota parte del finanziamento premiale da assegnare alla Fondazione. Nell'ipotesi in cui l'anticipo erogato superi l'importo della quota premiale riconosciuta, l'importo sarà dedotto dall'assegnazione della quota premiale per il periodo successivo.

L'attribuzione della quota premiale avviene a partire dal 2016.

Obiettivo della valutazione finale è quello di valutare in modo complessivo il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati all'articolo 3 dell'Accordo di programma. La valutazione finale è svolta entro tre mesi dal termine della validità dell'Accordo.

La valutazione annuale e quella finale sono effettuati sulla base della procedura, della metodologia e della reportistica definita dal Comitato per la Ricerca e l'Innovazione d'intesa con la Fondazione. Per la valutazione il Comitato può avvalersi anche di esperti esterni, come previsto dalla LP 14 del 2005."

Articolo 6

Le Parti concordano di abrogare l'articolo 6 ("Piano pluriennale di attività") dell'Accordo di programma in essere.

Articolo 7

Le Parti concordano di aggiungere dopo il secondo capoverso dell'articolo 7 dell'Accordo di programma in essere il seguente capoverso:

"Articolo 7

...

Per gli anni successivi la Fondazione, compatibilmente con il Quadro delle risorse allegato B) al presente accordo, presenta annualmente entro il 31 dicembre una proposta di Piano attuativo annuale da realizzarsi nell'anno successivo, unitamente al budget economico triennale redatto ai sensi dell'art. 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità."

Le Parti concordano di modificare l'alinea b) dell'articolo 7 dell'Accordo di programma in essere come segue: *"b) un quadro annuale delle risorse, articolato sulla base delle aree prioritarie e dimensioni strategiche del PPR con indicazione dei costi e dei ricavi propri dell'ente e, per differenza, della quota di costi a carico della Provincia. Deve essere data evidenza dell'utilizzo di eventuali economie provenienti da esercizi precedenti in ottemperanza a quanto previsto dal successivo articolo 10."*

Le Parti concordano di aggiungere dopo l'ultimo capoverso dell'articolo 7 dell'Accordo di programma in essere il seguente capoverso: *"La Giunta Provinciale, sulla base della proposta di Piano presentata esaminata preventivamente dal Comitato per la ricerca e l'innovazione, provvede ad approvare il Piano attuativo annuale e ad assegnare il relativo finanziamento."*

Articolo 8

Le Parti concordano di sostituire l'ultimo capoverso dell'articolo 8 dell'Accordo di programma in essere con i seguenti capoversi:

"Articolo 8

....

In corso d'anno possono altresì essere individuate attività, ulteriori rispetto a quelle indicate già nel Piano annuale, la cui realizzazione può essere affidata alla Fondazione con eventuale integrazione di risorse. Per la definizione degli obiettivi, modalità di realizzazione, risultati attesi e quant'altro si procede o tramite scambio di

corrispondenza tra le Parti o mediante la stipulazione di atti aggiuntivi al presente Accordo, in relazione alla complessità dell'attività e alla presenza di ulteriori soggetti coinvolti nella sua esecuzione.

Tali risorse sono rideterminate a rendiconto sulla base di quanto effettivamente speso dall'ente e a seguito del parere positivo della struttura di merito con cui la Fondazione si è relazionata, parere che subordina altresì anche l'erogazione delle risorse relative a questa attività, che sono a destinazione vincolata.”

Articolo 9

Le Parti concordano altresì di sostituire l'articolo 10 dell'Accordo di programma in essere con il seguente articolo:

“Articolo 10

Modalità di finanziamento e quadro delle risorse

Il finanziamento della Fondazione si articola in:

- quota base;*
- quota premiale;*
- per attività di supporto o per specifica finalizzazione.*

La quota base deve intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione ed è utilizzata dalla Fondazione per il finanziamento delle attività del “Piano annuale” nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia, fatti salvi specifiche destinazioni vincolate.

Per quanto concerne la quota premiale, si rimanda al precedente articolo 4.

Per quanto concerne le risorse per l'attività di supporto o per una specifica finalizzazione si rimanda all'articolo 8.

Le risorse finanziarie previste per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo sono determinate nella misura indicata nella tabella denominata “Quadro delle risorse 2015-2018”, che costituisce l'allegato B) del presente Accordo.

Il “Quadro delle risorse 2015-2018” deve risultare sempre compatibile con il bilancio della Provincia e potrà essere aggiornato con l'approvazione del piano attuativo annuale di cui all'articolo 7 e relativi aggiornamenti.

Temuto conto di quanto disposto con la deliberazione n. 2370 del 18 dicembre 2015, il quadro delle risorse indica in una voce distinta le risorse finalizzate a HIT- Hub

Innovazione Trentino scarl il cui utilizzo è disciplinato dalla medesima deliberazione nonché dalla deliberazione n. 526 di data 8 aprile 2016.

Nel caso a consuntivo di ciascun anno dovessero emergere risorse assegnate e non ancora utilizzate dalla Fondazione le stesse, che devono risultare dagli appositi prospetti trasmessi in sede di rendicontazione annuale, devono essere utilizzate dalla Fondazione per il finanziamento delle attività dell'Accordo di Programma, previo accordo con la Provincia e fatto salvo il rispetto dei vincoli di specifica destinazione previsti. Qualora il mancato utilizzo delle risorse derivi dal mancato raggiungimento degli obiettivi da parte della Fondazione, la Provincia può disporre la restituzione delle somme non utilizzate (anche tramite compensazione con i fondi destinati all'accordo negli esercizi successivi).

Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche in sede di rendicontazione riferita all'ultimo anno di validità dell'accordo: in tale caso le eventuali risorse non utilizzate risultanti dai precitati prospetti possono essere trasferite sull'accordo successivo, previo accordo con la Provincia e fatto salvo il rispetto degli specifici vincoli di destinazione previsti.

In caso di mancata sottoscrizione di un nuovo accordo, la Fondazione dovrà restituire alla Provincia le eventuali risorse non utilizzate dopo il completamento degli interventi e delle attività avviate e non concluse entro la scadenza dell'accordo. I termini per la conclusione di tali interventi e attività sono indicati nel piano attuativo riferito all'ultimo anno di validità dell'accordo."

Articolo 10

Le Parti concordano di sostituire il primo capoverso dell'articolo 11 dell'Accordo di programma in essere come segue:

"Articolo 11

La Fondazione si impegna a rispettare le direttive emanate dalla Giunta provinciale al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e all'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Provincia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 e dall'articolo 2 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;"

Le Parti concordano, altresì, di sostituire nel 5° capoverso dell'articolo 11 dell'Accordo di programma in essere le parole "all'articolo 10" con le parole "all'articolo 4".

Articolo 11

Le Parti concordano di sostituire il primo capoverso dell'articolo 13 dell'Accordo di programma in essere come segue:

“Articolo 13

Il finanziamento provinciale, ad esclusione di quello finalizzato alla copertura delle spese per il personale provinciale messo a disposizione della Fondazione e delle spese per l'attività a supporto, è erogato sulla base di fabbisogni di cassa, tenuto conto della disponibilità di cassa della struttura competente e della Fondazione.”

Le Parti concordano di sostituire l'ultimo capoverso dell'articolo 13 dell'Accordo di programma in essere con il seguente capoverso: *“Le modalità di erogazione della quota premiale sono disciplinate dall'articolo 4.”*

Articolo 12

Le Parti concordano di inserire, prima del primo capoverso dell'articolo 14 dell'Accordo di programma in essere, il seguente capoverso:

“Articolo 14

La fondazione trasmette, entro 10 giorni dalla relativa approvazione, il bilancio di esercizio unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto delle direttive provinciali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del presente Accordo.”

Le Parti concordano di eliminare il secondo alinea dell'articolo 14 dell'Accordo di programma in essere,

Le Parti concordano di modificare il quarto alinea dell'articolo 14 dell'Accordo di programma in essere, integrandolo con le parole: *“...che dia evidenza della corretta destinazione dello stesso;”*.

Le Parti concordano di eliminare il quinto alinea dell'articolo 14 dell'Accordo di programma in essere,

Le Parti concordano di modificare l'ultimo capoverso dell'articolo 14 dell'Accordo di programma in essere, togliendo le parole *“riferita al 2016.”*

Articolo 13

Le Parti concordano di abrogare l'articolo 16 (*“Modalità per valutare congiuntamente i risultati dell'attività di ricerca”*) dell'Accordo di programma in essere.

Articolo 14

Le Parti concordano di modificare l'articolo 20 dell'Accordo di Programma in essere come segue:

"Articolo 20

Il presente Accordo ha validità dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2018".

Articolo 15 – Disposizioni fiscali

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Atto Aggiuntivo è a carico della Fondazione Bruno Kessler.

Agli effetti fiscali il presente atto aggiuntivo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Redatto in un originale ad unico effetto, letto, accettato e sottoscritto.

Per la Fondazione Bruno Kessler	Per la Provincia Autonoma di Trento
Prof. Francesco Profumo	Dott. Ugo Rossi
Firmato in originale	Firmato in originale

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione nr. 113564/12
dell'Agenzia delle Entrate di Trento
Ufficio Territoriale rilasciata il 17/12/2012

Allegato B) all'Accordo di Programma per la XV Legislatura
Quadro delle risorse 2015-2018

Piano finanziario 2015

	Costi	Ricavi	AdP
Aree prioritarie			
Agrifood, sicurezza ambientale e agricoltura	1.501.529	816.887	684.642
Ambiente e clima, energia e fonti rinnovabili	1.088.164	802.907	285.257
Fabbrica intelligente	1.259.466	879.686	379.780
Salute	1.530.232	1.029.569	500.663
Scienze umane e sociali	4.236.766	590.986	3.645.780
Smart cities & communities	512.626	420.275	92.352
Turismo e patrimonio culturale	410.342	241.274	169.068
Altre attività	1.434.218	646.107	788.111
Domini scientifico-tecnologici trasversali			
ICT	10.884.101	5.089.002	5.795.100
Biotechnologie e Genomica	497.507	306.108	191.399
Fotonica	332.236	0	332.236
Materiali avanzati	0	0	0
Micro-Nano elettronica	0	0	0
Nanotecnologie e nanoscienze	225.353	0	225.353
Dimensioni strategiche			
Interconnessione con il mondo produttivo e ricadute territoriali	1.365.705	31.007	1.334.698
Apertura internazionale e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee	469.828	0	469.828
Attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica	0	0	0
Innovazione sociale	0	0	0
Valorizzazione del capitale umano e dei talenti	970.580	48.142	922.438
Legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di specializzazione	0	0	0
Valutare per migliorare	160.623	0	160.623
Infrastrutture di ricerca	5.127.701	969.367	4.158.334
Partecipate in chiusura	2.993.500	0	2.993.500
Comparto Amministrazione e Supporto alla Ricerca			
Technology Innovation	349.947	0	349.947
Legale	105.810	0	105.810
Sicurezza	441.490	16.000	425.490
Organi Istituzionali	1.027.946	2.648	1.025.297
Amministrazione contabile	472.980	0	472.980
Amministrazione del personale	1.369.866	14.320	1.355.546
Patrimonio	470.944	0	470.944
Plessi	2.546.000	396.500	2.149.500
Costi comuni	4.461.392	65.000	4.396.392
Investimenti strategici	562.056	0	562.056
Piano edilizio	376.000	0	376.000
Sistema Informativo	60.000	0	60.000
TOTALI	47.244.908	12.365.784	34.879.124
FONTI DI FINANZIAMENTO:			
Stanziamenti provinciali su Accordo di Programma			32.188.000
Economie			2.691.124
TOTALE			34.879.124

Allegato B) all'Accordo di Programma per la XV Legislatura
 Quadro delle risorse 2015-2018

Piano finanziario 2016

	Costi	Ricavi (**)	AdP quota base	AdP attività a supporto (*)
Aree prioritarie				
Agrifood, sicurezza ambientale e agricoltura	1.490.416	742.347	748.069	
Ambiente e clima, energia e fonti rinnovabili	967.905	649.171	318.734	
Fabbrica intelligente	1.630.671	1.084.981	545.690	
Salute	1.501.768	932.725	569.043	
Scienze umane e sociali	4.221.577	535.955	3.685.622	
Smart cities & communities	888.436	672.602	215.833	
Turismo e patrimonio culturale	453.285	322.196	131.089	
Altre attività	1.595.259	710.068	885.190	
Domini scientifico-tecnologici trasversali				
ICT	12.112.397	5.613.389	6.449.008	50.000
Biotecnologie e Genomica	406.831	204.206	202.625	
Fotonica	529.741	161.838	367.903	
Materiali avanzati	0	0	0	
Micro-Nano elettronica	0	0	0	
Nanotecnologie e nanoscienze	240.484	0	240.484	
Dimensioni strategiche				
Interconnessione con il mondo produttivo e ricadute territoriali	1.443.302	47.500	1.295.802	100.000
Apertura internazionale e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee	245.327	0	245.327	
Attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica	0	0	0	
Innovazione sociale	0	0	0	
Valorizzazione del capitale umano e dei talenti	981.307	32.033	949.274	
Legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di specializzazione	0	0	0	
Valutare per migliorare	234.555	0	234.555	
Infrastrutture di ricerca	5.325.468	991.739	4.333.729	
Partecipate in chiusura	3.044.000	0	3.044.000 (*)	
Comparto Amministrazione e Supporto alla Ricerca				
Technology Innovation	342.715	0	342.715	
Legale	105.359	0	105.359	
Sicurezza	441.877	16.000	425.877	
Organi Istituzionali	1.128.051	80.000	1.048.051	
Amministrazione contabile	700.005	0	700.005	
Amministrazione del personale	1.246.123	0	1.246.123	
Patrimonio	454.706	0	454.706	
Plessi	2.318.200	270.000	2.048.200	
Costi comuni	2.954.506	24.000	2.930.506 (*)	
Investimenti strategici	494.649	0	494.649	
Piano edilizio	270.000	0	270.000	
Sistema Informativo	117.000	0	117.000	
TOTALI	47.885.918	13.090.751	34.645.167	150.000

FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Stanziamenti provinciali su Accordo di Programma			31.999.167	150.000
Quota premiale AdP 2016 accantonata (2%)			-619.020	
Economie da bilancio consuntivo 2014			3.265.020	
TOTALE			34.795.167	

(*) le risorse per attività a supporto della PAT (sistema informativo euro 50.000; scuola euro 100.000) e le risorse per int.passivi (euro 179.167) e ahref (euro 50.000) non sono rilevanti per la quota premiale.

(**) Le risorse per il progetto TreC3 sono ricomprese fra i ricavi.

Traslazioni rilevate a Bilancio FBK 2015 riferite ad impegni di spesa con manifestazione economica successiva al 2015	6.591.751
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------

PARTECIPAZIONE IN HUB INNOVAZIONE TRENINO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	304.450
----------------------------------------------------------------------------	----------------

Allegato B) all'Accordo di Programma per la XV Legislatura
 Quadro delle risorse 2015-2018

Piano finanziario 2017

	Costi	Ricavi (**)	AdP quota base	AdP attività a supporto (*)
Aree prioritarie				
Agrifood, sicurezza ambientale e agricoltura	1.274.994	539.717	735.277	
Ambiente e clima, energia e fonti rinnovabili	1.216.653	907.721	308.932	
Fabbrica intelligente	1.838.825	1.234.882	603.943	
Salute	573.453	113.585	369.868	90.000
Scienze umane e sociali	4.611.226	811.956	3.799.271	
Smart cities & communities	1.338.594	810.480	528.115	
Turismo e patrimonio culturale	84.127	9.506	74.621	
Altre attività	1.635.291	728.736	906.555	
Domini scientifico-tecnologici trasversali				
ICT	17.193.435	9.663.348	7.530.087	
Biotecnologie e Genomica	46.759	0	46.759	
Fotonica	407.748	0	407.748	
Materiali avanzati	0	0	0	
Micro-Nano elettronica	0	0	0	
Nanotecnologie e nanoscienze	234.090	0	234.090	
Dimensioni strategiche				
Interconnessione con il mondo produttivo e ricadute territoriali	1.819.462	44.000	1.625.462	150.000
Apertura internazionale e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee	426.933	0	426.933	
Attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica	0	0	0	
Innovazione sociale	0	0	0	
Valorizzazione del capitale umano e dei talenti	1.792.288	0	1.792.288	
Legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di specializzazione	0	0	0	
Valutare per migliorare	224.714	0	224.714	
Infrastrutture di ricerca	6.683.064	1.070.741	5.612.324	
Partecipate in chiusura	0	0	0	
Comparto Amministrazione e Supporto alla Ricerca				
Technology Innovation	418.401	0	418.401	
Legale	119.014	0	119.014	
Sicurezza	411.467	16.000	395.467	
Organi Istituzionali	1.074.270	0	1.074.270	
Amministrazione contabile	610.509	0	610.509	
Amministrazione del personale	969.367	0	969.367	
Patrimonio	222.318	0	222.318	
Plessi	2.352.500	251.630	2.100.870	
Costi comuni	2.110.775	98.000	2.012.775	
Investimenti strategici	0	0	0	
Piano edilizio	272.000	0	272.000	
Sistema Informativo	133.550	0	133.550	
TOTALI	50.095.828	16.300.301	33.555.527	240.000

FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Stanziamanti provinciali su Accordo di Programma			30.492.000	240.000
Quota premiale AdP 2017 accantonata (50% a saldo)			-298.941	
Quota premiale AdP 2016 utilizzata (50% acconto 2016)			309.510	
Quota utilizzo risorse avanzo "ex ITC"			267.249	
Economie da bilancio consuntivo 2015			2.785.709	
TOTALE			33.795.527	

(*) le risorse attività a supporto della PAT (scuola euro 150.000; sanità euro 90.000) non sono rilevanti per la quota premiale.

(**) Le risorse per il progetto TreC3 sono ricomprese fra i ricavi.

PARTECIPAZIONE IN HUB INNOVAZIONE TRENINO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	624.500
--------------------------------------------------------------------------------	----------------

Allegato B) all'Accordo di Programma per la XV Legislatura
 Quadro delle risorse 2015-2018

Piano finanziario 2018

	Costi	Ricavi (**)	AdP quota base	AdP attività a supporto (*)
Aree prioritarie				
Agrifood, sicurezza ambientale e agricoltura	1.201.792	508.730	693.062	
Ambiente e clima, energia e fonti rinnovabili	1.146.801	855.605	291.196	
Fabbrica intelligente	1.733.252	1.163.983	569.268	
Salute	540.529	107.063	373.465	60.000
Scienze umane e sociali	4.346.480	765.338	3.581.141	
Smart cities & communities	1.261.741	763.947	497.794	
Turismo e patrimonio culturale	79.297	8.960	70.337	
Altre attività	1.541.403	686.897	854.506	
Domini scientifico-tecnologici trasversali				
ICT	16.206.300	9.108.541	7.097.759	
Biotecnologie e Genomica	44.075	0	44.075	
Fotonica	384.337	0	384.337	
Materiali avanzati	0	0	0	
Micro-Nano elettronica	0	0	0	
Nanotecnologie e nanoscienze	220.650	0	220.650	
Dimensioni strategiche				
Interconnessione con il mondo produttivo e ricadute territoriali	1.715.000	41.474	1.673.526	
Apertura internazionale e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee	402.422	0	402.422	
Attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica	0	0	0	
Innovazione sociale	0	0	0	
Valorizzazione del capitale umano e dei talenti	1.689.386	0	1.689.386	
Legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di specializzazione	0	0	0	
Valutare per migliorare	211.812	0	211.812	
Infrastrutture di ricerca	6.299.366	1.009.266	5.290.100	
Partecipate in chiusura	0	0	0	
Comparto Amministrazione e Supporto alla Ricerca				
Technology Innovation	394.379	0	394.379	
Legale	112.181	0	112.181	
Sicurezza	387.843	15.081	372.762	
Organi Istituzionali	1.012.592	0	1.012.592	
Amministrazione contabile	575.458	0	575.458	
Amministrazione del personale	913.713	0	913.713	
Patrimonio	209.554	0	209.554	
Plessi	2.217.435	237.183	1.980.252	
Costi comuni	1.989.588	92.373	1.897.215	
Investimenti strategici	0	0	0	
Piano edilizio	256.384	0	256.384	
Sistema Informativo	125.882	0	125.882	
TOTALI	47.219.651	15.364.443	31.795.208	60.000

FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Stanziamanti provinciali su Accordo di Programma			30.380.000	60.000
Quota premiale AdP 2018 accantonata			-297.843	
Quota utilizzo risorse avanzo "ex ITC"			400.000	
Economie presunte			1.313.051	
TOTALE			31.855.208	

(*) Le risorse per attività a supporto della PAT (sanità euro 60.000) non sono rilevanti per la quota premiale.

(**) Le risorse per il progetto TreC3 sono ricomprese fra i ricavi.

PARTECIPAZIONE IN HUB INNOVAZIONE TRENINO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	624.500
--------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	----------------

Autorizzazione nr. 113564/12
 dell'Agenzia delle Entrate di Trento
 Ufficio Territoriale rilasciata il 17/12/2012



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede Legale: 38122 Trento – Piazza Dante, 15 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00337460224

II ATTO AGGIUNTIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2015-2018
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FBK PER LA SCUOLA”

tra

la Provincia autonoma di Trento (di seguito denominata “PAT”o “Provincia”), con sede a Trento, in piazza Dante, 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224 rappresentata dal dott. Ugo Rossi, nato a [redacted] il [redacted] a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016

e

la Fondazione Bruno Kessler (di seguito denominato “FBK”), con sede legale in Trento, via Santa Croce 77, Codice Fiscale e partita IV A 02003000227, rappresentata dal prof. Francesco Profumo, nato a [redacted] il [redacted], il quale interviene ed agisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante, elettivamente domiciliato presso la sede della Fondazione.

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2368 del 18 dicembre 2015 ha approvato lo schema di Accordo di Programma 2015-2016 con la Fondazione Bruno Kessler, che prevede nell'allegato tecnico-scientifico uno specifico riferimento, nel capitolo 6. Legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di specializzazione:
 - ✓ progetti di formazione e di orientamento dei giovani, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e campus estivi (FBK Junior: «La Ricerca come Mestiere» e «Web Valley»).
 - ✓ circolarità della conoscenza attraverso interventi dei ricercatori FBK nelle scuole
- l'accordo di programma è stato sottoscritto rispettivamente da FBK il 14 gennaio 2016 e dalla Provincia il 6 febbraio 2016,

- la Provincia in data 20 maggio 2016 ha sottoscritto con la Fondazione Bruno Kessler una prima intesa per la *“Promozione delle attività di alternanza scuola lavoro per la diffusione dell’esposizione alla ricerca come valore formativo”* che ha permesso di realizzare nel corso dell’a.s 2015/16 alcune importanti attività quali gli incontri con la ricerca, i tirocini individuali e di gruppo, i progetti condivisi e il Camp estivo Web Valley, aventi tutti la finalità di esporre gli studenti al rigore della metodologia scientifica, agevolare una conoscenza dinamica ed attiva delle tecnologie e stimolare la passione per la scoperta e l’innovazione, attraverso l’esercizio della partecipazione e la condivisione di idee e soluzioni;
- la Legge Provinciale n.10 del 20 giugno 2016 *“Modificazione della Legge Provinciale della Scuola”* ha introdotto importanti novità in tema di curriculum e identità digitale dello studente, nonché ha stabilito la necessità di un piano della scuola digitale trentina volto a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti del sistema educativo provinciale, anche con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Il piano provinciale per la scuola digitale dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l’amministrazione, la trasparenza e la condivisione di dati, la dematerializzazione degli atti, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e formative provinciali;
- formazione dei docenti, per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, degli assistenti

- educatori delle istituzioni scolastiche e formative per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
- promozione di attività formative in alternanza scuola - lavoro presso enti ospitanti ad alta digitalizzazione e di percorsi formativi che incentivano l'imprenditorialità digitale;
 - individuazione e analisi degli elementi di criticità, anche sotto il profilo dell'apprendimento, dell'utilizzo a fini didattici degli strumenti informatici;
 - la Provincia riconosce a FBK e in particolare alle competenze ed esperienze maturate dal suo personale, un potenziale importante per contribuire alla crescita di una diffusa cultura dell'innovazione, nel mondo della scuola trentina soprattutto a favore delle giovani generazioni, nonché per la definizione e l'accompagnamento alla realizzazione del piano della scuola digitale;
 - la FBK assume l'apertura al territorio come parte integrante della propria missione e in tale ambito riconosce come proprio l'impegno a contribuire alla formazione delle giovani generazioni anche attraverso la collaborazione con il mondo della scuola;
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016 ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo;
 - ai sensi dell'art. 83, comma 1 e 3 del D.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., la documentazione antimafia non è prevista;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 2 – Oggetto dell'atto aggiuntivo

La Provincia attraverso il presente Atto aggiuntivo vuole collaborare con la Fondazione Bruno Kessler per costituire un laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli per il mondo dell'istruzione in modo da poter fungere da prototipo innovativo di riferimento per il Paese.

Nello specifico vi sono tre ambiti di attività che verranno presidiati da diversi gruppi di ricerca della Fondazione Bruno Kessler:

1° ambito – Supporto allo sviluppo di strumenti per l'innovazione dei servizi scolastici

La Fondazione Bruno Kessler può rappresentare il partner del Dipartimento Conoscenza nel percorso di ideazione e sviluppo di nuovi modelli e strumenti di gestione del mondo scolastico come il registro digitale evoluto ed il curriculum dello studente. FBK si pone, quindi, come supporto nelle scelte tecnologiche ed anche come ideatore di tecnologie innovative in grado di fornire strumenti di analisi, gestione e valutazione.

Nasce quindi l'idea di sviluppo di nuovi strumenti in grado di sfruttare le infrastrutture del futuro come la connessione a banda larga - che per il nostro territorio rappresenta una risorsa importante - o il cloud, o la semantica, che da una parte permettano ai giovani di sperimentare metodologie di lavoro e modelli utili per quando entreranno nel mondo del lavoro del futuro e dall'altra permettano al mondo della scuola trentina di rimanere punto di riferimento nazionale nella gestione dei processi.

2° ambito – Sviluppo della cultura scientifica e della ricerca negli studenti

Nell'era della digitalizzazione FBK può fornire alle scuole del territorio un accompagnamento che permetta ai giovani di essere parte attiva di questo nuovo mondo digitale al centro del quale si trova il dato, con la gestione ed utilizzo dello stesso.

È questo l'ambito che attinge ed eredita un insieme di esperienze sviluppate in FBK negli ultimi 15 anni (tirocini, progetti, Webvalley, ecc.) potenziandole ed orientandole rispetto alle esigenze del sistema della formazione con maggiore forza e determinazione.

L'obiettivo è di mettere a contatto i giovani delle scuole con il mondo della ricerca e dell'innovazione con il fine di sostenere l'evoluzione intellettuale dei giovani, stimolarne la motivazione e valorizzarne i talenti (community of learners), in modo tale da renderli partecipanti attivi della società della conoscenza, agenti di innovazione nei luoghi di lavoro, protagonisti di autoimprenditorialità aperti alle realtà internazionali.

I diversi percorsi offerti mirano a potenziare la presenza nella società futura di modelli e pratiche tipiche del "mestiere della ricerca", a rafforzare l'esposizione dei giovani ai contenuti ed alla prassi scientifica internazionale, ispirandone il talento, mettendo alla prova le competenze e contribuendo all'individuazione di percorsi intellettuali e professionali, a sostenere l'atteggiamento critico nei confronti della tecnologia e dei suoi impieghi, per accrescere la consapevolezza dei cittadini del futuro.

Tali attività potranno essere realizzate anche con il supporto di HIT-Hub Innovazione Trentino.

3° ambito – Ricerca in materia di innovazione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento

La Fondazione Bruno Kessler può essere un partner in attività di ricerca, anche di tipo progettuale sia nazionale che internazionale, realizzate dal Dipartimento e/o da IPRASE sulle tematiche dell'innovazione dell'insegnamento e apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'utilizzo consapevole delle stesse nella scuola, nonché l'innovazione negli ambienti di apprendimento.

In relazione agli aspetti inerenti la realizzazione del progetto "FBK per la scuola" e la sua corrispondenza alle linee di indirizzo generali descritte nelle premesse nonché agli aspetti di raccordo con le altre iniziative in ambito scolastico, la struttura provinciale di riferimento è il Dipartimento della Conoscenza; per gli aspetti connessi alla gestione dell'accordo di programma tra Provincia e Fondazione Bruno Kessler la struttura provinciale di riferimento rimane il Servizio Istruzione e formazione di secondo grado, Università e ricerca.

Il costo complessivo del progetto che prevede una durata biennale è pari ad Euro 250.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa 316960 del bilancio provinciale di previsione sull'esercizio finanziario 2016 (100.000 Euro) e 2017 (150.000 Euro).

Articolo 3 – Cabina di monitoraggio

È costituita una Cabina di Monitoraggio composta da un rappresentante del Dipartimento della Conoscenza, un rappresentante di FBK per ciascun ambito di attività e un rappresentante di IPRASE. La Cabina ha il compito di pianificare con cadenza annuale le attività e effettuare semestralmente quanto realizzato.

Articolo 4 – Modalità di erogazione e di rendicontazione

Il finanziamento provinciale sarà erogato a favore di FBK secondo le normali procedure previste dall'Accordo in essere, previa attestazione da parte del Dipartimento della Conoscenza sulla regolare esecuzione delle attività.

Oltre alle procedure di rendicontazione già definite dall'Accordo in essere le Parti concordano quanto segue: FBK è tenuta a presentare a cadenza annuale al Dipartimento

della Conoscenza una relazione sullo stato di attuazione complessivo del progetto ed una rendicontazione dei costi sostenuti.

In ogni opera, scritto o prodotto relativo al progetto in oggetto dovrà essere menzionata la Provincia Autonoma di Trento, quale ente patrocinante e finanziatore dell'iniziativa.

Articolo 5 – Rinvii

Per quanto qui non previsto si applicano le disposizioni dell'Accordo in essere.

Articolo 6 – Disposizioni fiscali

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Atto Aggiuntivo è a carico della Fondazione Bruno Kessler.

Agli effetti fiscali il presente atto aggiuntivo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Redatto in un originale ad unico effetto, letto, accettato e sottoscritto.

Per la Fondazione Bruno Kessler Prof. Francesco Profumo	Per la Provincia Autonoma di Trento Dott. Ugo Rossi
Firmato in originale	Firmato in originale

Allegato

Progetto FBK per la scuola

1. Supporto allo sviluppo di strumenti per l'innovazione dei servizi scolastici: Cartella dello studente

Obiettivo del progetto "Cartella dello Studente" è la valorizzazione delle informazioni sul percorso scolastico degli studenti iscritti alle scuole di primo e secondo grado (percorso formativo, competenze acquisite, conseguimento titoli e altre certificazioni, etc.).

Più precisamente si andrà a sviluppare una soluzione che: (1) garantisce l'accesso alle informazioni legate alla carriera dello studente in modo facile, organizzato e sicuro, per lo studente e per i suoi genitori/tutori; (2) diventa elemento abilitante alla definizione e alla costruzione di nuovi servizi a valore aggiunto rivolti agli studenti e ai tutori; (3) consente di integrare attività formative extra-scolastiche e lavorative, sia attraverso l'integrazione di fonti dati esterne, sia attraverso l'intervento diretto dell'utente; (4) permette di svolgere attività di analisi ("business intelligence") sui percorsi scolastici dell'intera comunità scolastica trentina e sulla sua capacità formativa.

La soluzione proposta costruisce sull'esperienza tecnologica e organizzativa maturata dalla Fondazione Bruno Kessler (FBK) nella realizzazione della Cartella Clinica del Cittadino (TreC), nella realizzazione di strumenti di Smart Government, nella realizzazione di strumenti e soluzioni abilitanti allo sviluppo di comunità intelligenti.

Indice dei contenuti

- 1. Pre-analisi e stato dell'arte**
- 2. Proposta progettuale**
 - 2.1. Impianto funzionale**
 - 2.2. Impianto architettuale**
- 3. Piano operativo**

1. Pre-analisi e stato dell'arte

Questa sezione introduce una pre-analisi e descrive lo stato dell'arte dei sistemi informativi della Provincia Autonoma di Trentino in cui sono mantenute le informazioni sulla carriera scolastica dello studente delle scuole di primo e secondo grado.

Il dominio istruzione è complesso e sussume funzioni di governance e operative sia centralizzate nelle istituzioni che distribuite nelle scuole. Dal punto di vista concettuale l'insieme dei sistemi e funzioni di alto livello afferenti al dominio è mostrato in **Errore**. **L'origine riferimento non è stata trovata..** La figura permette di individuare: a sinistra le famiglie di processo cui appartengono le diverse macro funzioni; al centro le macro funzioni sistemi di riferimento; e a destra i canali di interscambio.



Figura 1 Modello concettuale macro funzioni e sistemi di riferimento

Per quanto concerne il progetto i sistemi di riferimento sono:

Anagrafe alunni (SAA): Strumento a supporto della legge di Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 finalizzato alla gestione del fascicolo dell'alunno, dati anagrafici e della carriera scolastica a partire dalla scuola dell'infanzia fino al completamento del ciclo delle scuole secondarie, compresa la formazione professionale di base.

Gestione amministrativa alunni (SGA): Strumento di supporto all'attività delle segreterie scolastiche nella gestione amministrativa degli alunni (anagrafiche, assenze, crediti-debiti, voti, sessioni di valutazione intermedie e finali, stampe personalizzate di certificati e pagelle, esami di stato, tasse scolastiche, organi collegiali e comunicazione scuola-famiglia).

Registro elettronico del docente (RED): Sistema di supporto all'operatività quotidiana del docente per la classe e la materia di competenza in sostituzione del registro cartaceo (consente l'inserimento di voti e assenze, delle lezioni svolte e della programmazione didattica, consente inoltre agli alunni ed alle loro famiglie di consultare i dati che i docenti rendono disponibili relativamente a voti, assenze ed argomenti delle lezioni svolte in classe).

Registro elettronico di classe (RCL): Sistema finalizzato alla gestione delle attività ad oggi svolte con il registro di classe cartaceo disponibile in ambiente Web (gestione del programma svolto dagli insegnanti in ogni singola ora di lezione, alle assenze degli allievi, ai ritardi e giustificazioni, ai provvedimenti disciplinari ed alle comunicazioni del dirigente).

VivoScuola (VIV): Sistema finalizzato alla gestione della comunicazione e interazione con il territorio per promuovere il miglioramento continuo del Sistema Scuola (permette

di veicolare informazioni, fornisce servizi interattivi e crea virtualmente luoghi di relazione, ricerca, confronto di conoscenze e di opinioni).

Nell'ottica di fornire servizi e informazioni ai diversi attori della comunità scolastica SAA utilizza servizi sia di SGA che di RED (come mostrato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Alcuni istituti hanno adottato implementazioni specifiche del Registro del docente (in figura sono riportati come R1 ... Rn) compatibili con la versione adottata a livello provinciale. Questo insieme di sistemi rappresenta la base per lo sviluppo del servizio di Cartella dello studente.

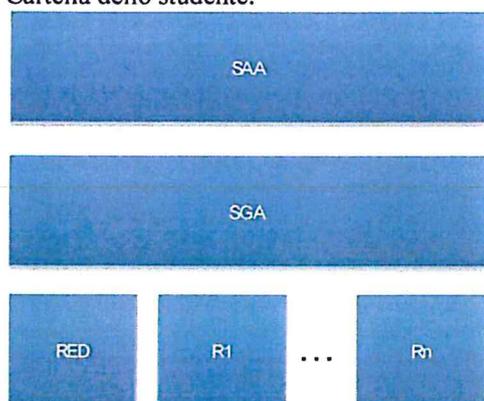


Figura 2 Schema sistemi scolastici

2. Proposta progettuale

La Cartella dello Studente è la raccolta ordinata della documentazione relativa alla carriera scolastica dello studente. Esso integra informazioni presenti in altri registri (carriere scolastiche, esami di profitto, esami di laurea etc.) e rappresenta la fonte analitica della singola carriera. La proposta progettuale tiene in considerazione aspetti normativi e diverse linee guida sia tecniche che di indirizzo tra cui: Linee guida per il fascicolo dello studente; Linee guida per la realizzazione della cooperazione applicativa; Linee guida per l'autenticazione federata per l'accesso a internet e risorse in rete; Linee guida di sviluppo di servizi per il sistema TreC; Linee guida di sviluppo dei servizi aperti.

2.1. Impianto funzionale

Da un punto di vista logico il servizio di cartella rappresenta un indice degli eventi didattici ed extra didattici che occorrono nel percorso formativo di uno studente. Gli eventi legati alla didattica sono recuperati dai sistemi gestione di registro presenti nel dominio applicativo istruzione (principalmente SAA, SGA, RED, R1, ..., Rn). Gli eventi extra-didattici sono mantenuti nel Registro dello Studente (RST), un nuovo registro gestito e popolato direttamente dallo studente. Nel RST possono essere caricati tutti gli eventi extra-didattici significativi per il proprio percorso formativo (es. frequenza corso di teatro, lavoro stagionale, esperienza di volontariato).

Alcuni tra gli eventi che si intendono collezionare sono i seguenti:

- Avvio/chiusura di un percorso formativo
- Avvio/chiusura di un percorso formativo all'estero
- Avvio esperienza lavorativa/tirocinio
- Risultato esame e prova
- Conseguimento esame di stato
- Conseguimento di certificazioni linguistiche
- Conseguimento di certificazioni professionali
- Attestazione di frequenza di corsi extra didattici

- Esperienze di lavoro/volontariato

Lo schema di interazione è presentato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dove sono evidenziate le interazioni tra le applicazioni per lo studente/i con i verticali del sistema informativo PAT (SAA, SGA, RED, R1,...,Rn, etc) e con il Registro dello Studente (RST).

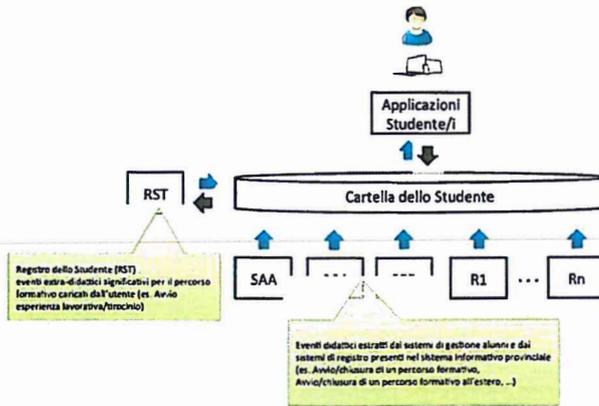


Figura 3 Schema interazione cartella

2.2. Impianto architetturale

Dal punto di vista architetturale la piattaforma abilitante della Cartella del Cittadino, vista come la somma di diverse Cartelle, costruisce sull'esperienza maturata da FBK nel dominio sanitario (es. TreC), nel dominio egovernment (es. My WEB) e nel dominio della costruzione di comunità intelligenti (es. Open Services). In particolare l'architettura di riferimento (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) declina nella pratica le direttive di sviluppo della piattaforma FBK abilitante ai servizi aperti.

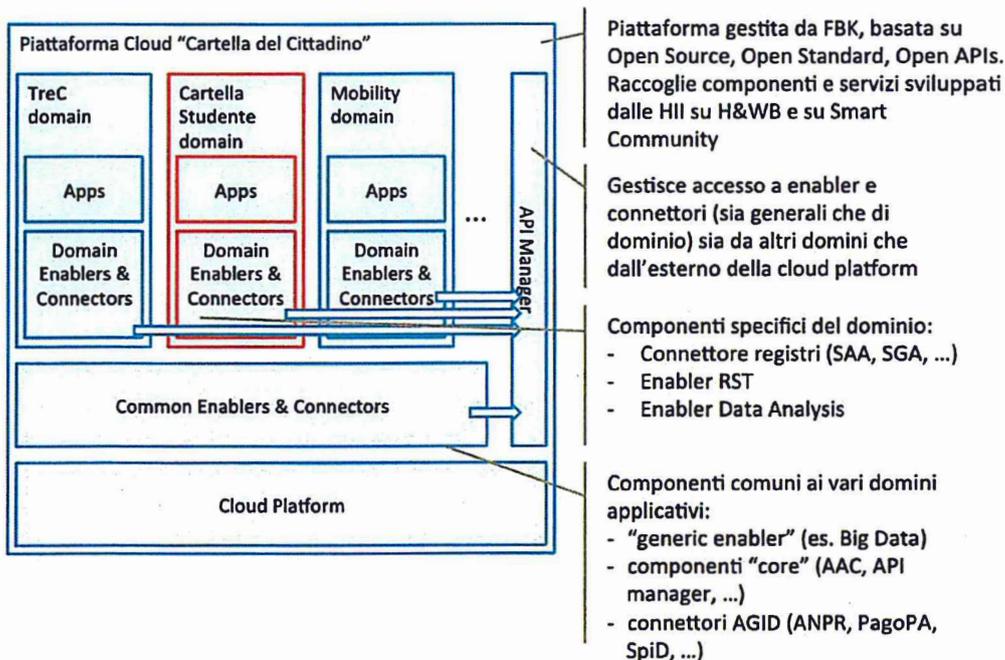


Figura 4 Architettura di riferimento

Nell'architettura di riferimento (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..) SAA, SGA, RED, R1, ..., Rn rappresentano i Domain Connector che integrano i verticali PAT, mentre Cartella dello Studente, Data Analysis e Registro dello Studente (RST) rappresentano i Domain Enabler su cui sviluppare le funzioni di servizio e applicative per studenti e governance. I sistemi nazionali e locali che garantiscono funzioni core come Autenticazione del Cittadino (AdC), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e Pago PA sono integrati come Common Enablers & Connectors pronti per essere riutilizzati in futuro.

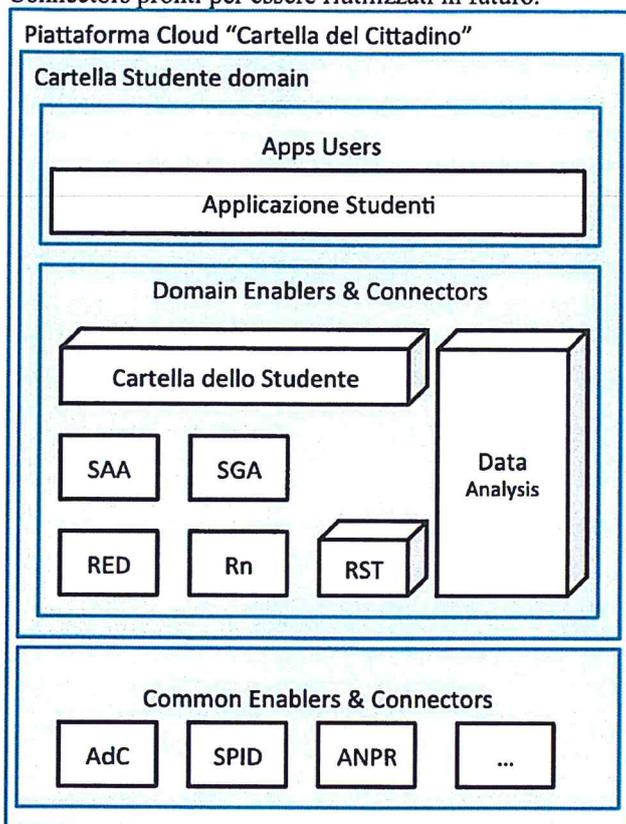


Figura 5 Declinazione concreta sul caso della Cartella dello Studente

3. Piano operativo

I risultati previsti per il 2017 sono:

- (1) la progettazione, realizzazione e dispiegamento della piattaforma tecnologica necessaria per il progetto;
- (2) la progettazione, realizzazione e sperimentazione dei primi servizi a valore aggiunto, utilizzando un approccio partecipativo nei confronti dei vari attori (studenti, famiglie, scuola).

Il piano operativo si articola in fasi successive: una fase 0 di preparazione del progetto; una fase 1 che partendo dalla situazione di fatto analizza e sviluppa una prima versione della soluzione; una fase 2 che completa lo sviluppo della soluzione e va pianificato dopo la valutazione dei risultati di quanto realizzato nei primi 15 mesi di progetto.

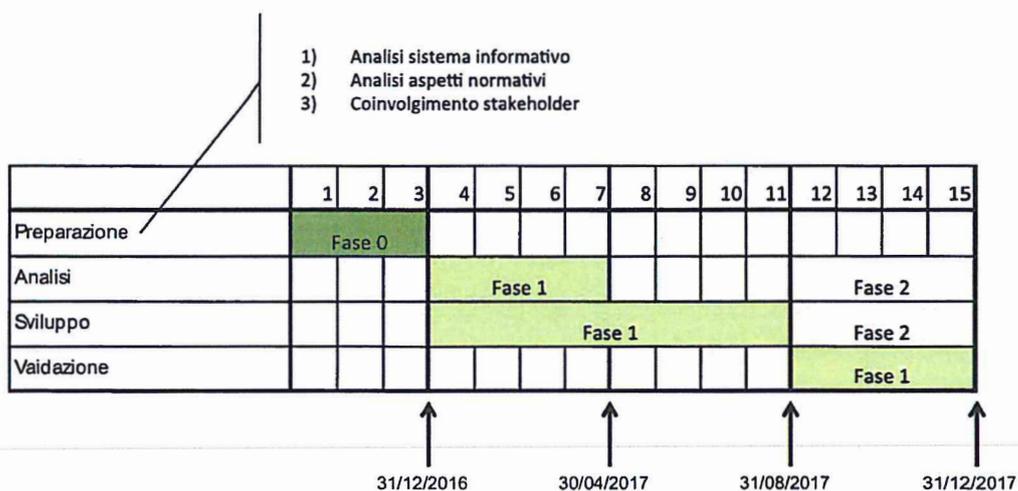


Figura 6 Piano operativo

Si prevede il coinvolgimento della comunità scolastica in tre momenti:

1. **Durante la preparazione:** si intende individuare un panel ristretto ma rappresentativo della comunità scolastica
2. **Durante la analisi:** si intende allargare il panel in modo da garantire una corretta raccolta dei requisiti
3. **Durante la validazione:** si intende testare il sistema in un contesto reale con un insieme di scuole pilota

2. Sviluppo della cultura scientifica e della ricerca negli studenti - FBK per le giovani generazioni

La visione

Le linee strategiche dell'esposizione alla ricerca

1. Principi, valori e obiettivi
2. Attività
3. Approccio
4. Linee di intervento
5. Organizzazione

La visione

La Fondazione Bruno Kessler agisce quale motore della ricerca e dell'innovazione con particolare attenzione al territorio ed alle giovani generazioni e su questa base prosegue e rafforza il proprio impegno nella collaborazione alla formazione attraverso il mondo della scuola. FBK ed il Dipartimento della Conoscenza (PAT) tramite questa iniziativa puntano a far diventare il territorio trentino un laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli per il mondo dell'istruzione in modo da poter fungere da prototipo innovativo di riferimento per il paese.

Le linee strategiche dell'esposizione alla ricerca

Per poter interpretare ed anticipare le macro-tendenze e dare quindi la possibilità ai giovani di una formazione appropriata per competere nel mondo del lavoro del futuro, è importante prevedere un progetto pedagogico di lungo respiro che tenga in debita considerazione come cambieranno i profili dei lavoratori negli anni e quindi come dovrebbe cambiare di conseguenza la formazione dei giovani.

FBK può contribuire nel rispondere in modo sistematico con un'offerta di eccellenza alle esigenze delle nuove direttive nazionali (scuola-lavoro), fornendo alle scuole del territorio un accompagnamento che permetta ai giovani di essere parte attiva di questo nuovo mondo digitale al centro del quale si trova il dato con la gestione ed utilizzo dello stesso.

In queste pagine è descritto il programma FBKJUNIOR che elabora e progetta i contenuti delle iniziative di esposizione alla ricerca proposte da FBK alle scuole.

Il programma attinge ed eredita un insieme di esperienze sviluppate in FBK negli ultimi 15 anni (tirocini, progetti, Webvalley, ecc.) potenziandole ed orientandole rispetto alle esigenze del sistema della formazione con maggiore forza e determinazione.

1. Principi, valori ed obiettivi

Il contributo della Fondazione è rivolto alla formazione delle giovani generazioni. Si basa sul principio che *"la ricerca si impara esponendovisi in prima persona"*, un principio che caratterizza e perimetra l'intero programma di attività. Negli anni – dal 2001 per il Camp estivo WebValley e dal 2009 per le attività FBKJUNIOR - sono state sperimentate e strutturate azioni dedicate a diverse fasce di età, che condividono valori e

approcci, e perseguono obiettivi comuni. L'interlocutore privilegiato è il mondo della scuola.

Nell'intesa firmata dai presidenti di PAT e FBK il 6 giugno 2016 è riconosciuto il valore formativo dell'esposizione alle attività di ricerca e in particolare: (1) il senso della sfida sia individuale che collettiva, (2) il lavoro di gruppo come confronto nella comunità dei pari; (3) la dimensione internazionale delle collaborazioni e dei linguaggi; (4) le abilità che rendono possibile l'elaborazione e (5) la trasmissione degli esiti della ricerca.

L'esperienza fin qui compiuta, condivisa con il mondo della scuola, ha confermato come tali valori siano utili per la crescita della persona, contribuendo a far emergere le scelte vocazionali, a limitare il consumo passivo ed alienante della tecnologia e ad aumentare la consapevolezza, anche etica, del suo impiego nel ventaglio delle attività professionali.

Tutte le attività hanno l'obiettivo di sostenere l'evoluzione intellettuale dei giovani, stimolarne la motivazione e valorizzarne i talenti (*community of learners*), in modo tale da renderli partecipanti attivi della società della conoscenza, agenti di innovazione nei luoghi di lavoro, protagonisti di autoimprenditorialità aperti alle realtà internazionali.

2. Attività

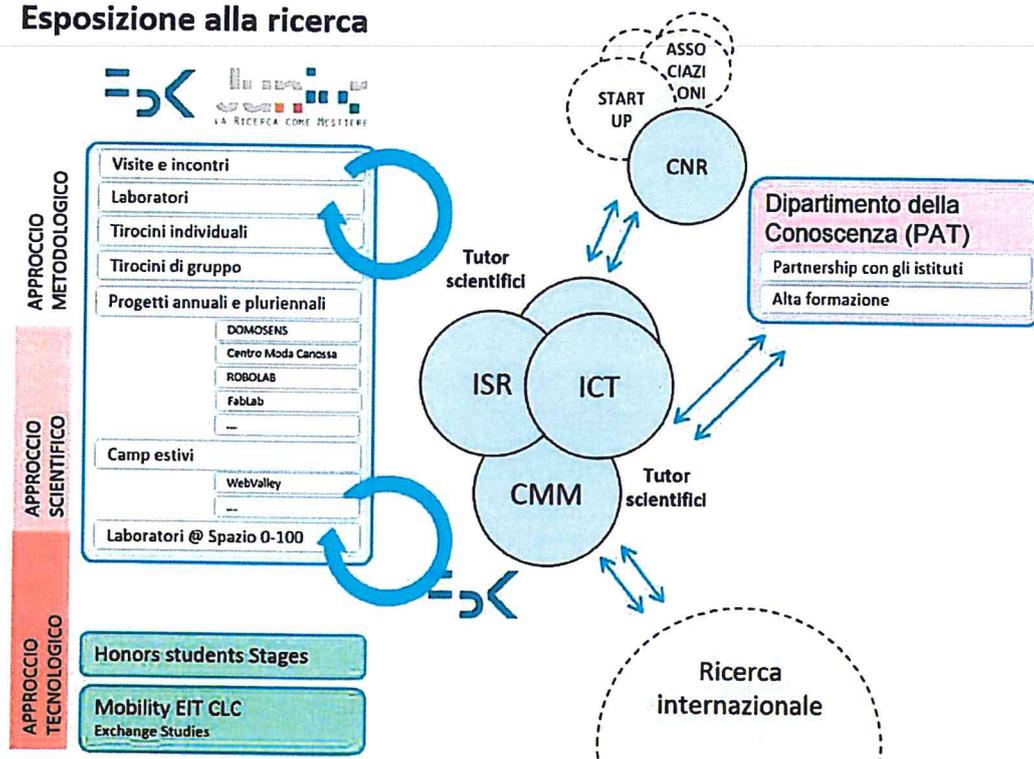
- I. **Visite, incontri e brevi attività di laboratorio e sperimentazione**, concepiti per promuovere e aprire studi e laboratori avvicinando alla ricerca gli studenti più giovani e i loro docenti o per sperimentare prototipi tecnologici. La durata è di qualche ora, massimo una giornata.
- II. **Tirocini individuali e di gruppo**, svolti durante l'anno scolastico o nel periodo estivo per esporre i giovani studenti alle attività di ricerca di una o più Unità di ricerca. Sono attivati d'intesa tra scuola e ricerca, hanno durata di 4 settimane per il formato individuale e di una settimana per le esperienze di gruppo con partecipazione al lavoro di diverse unità di ricerca.
- III. **Progetti di durata annuale e pluriennale**, programmati con una scuola o con una rete di scuole. I progetti tendono ad adottare la programmazione tipica dei progetti di ricerca, l'orientamento ad un obiettivo e la loro strutturazione in workpackages, individuati e assegnati per competenze. Una particolare attenzione viene data al rispetto dei tempi e alla documentazione dei risultati.
- IV. **Camp estivo**. FBK ha sperimentato dal 2001 ad oggi l'esperienza di **WebValley**, internet camp in lingua inglese della durata di tre settimane rivolto a studentesse e studenti di talento italiani e internazionali del quarto anno delle superiori. Il format è quello di una vera e propria esperienza di ricerca che prevede la proposta di un argomento e una nuova sfida tecnologica condivisa con ricercatori FBK ed esperti internazionali.

- V. **Laboratori 0-100.** Dal 2009 FBK sperimenta con bambini dai 5 agli 11 anni attività laboratoriali Spazio 0-100, legate alla ricerca interna e in particolare all'utilizzo innovativo delle tecnologie.

Le attività sopra descritte, partono da una solida base di esperienza. Tirocini e progetti hanno coinvolto, dal 2010 al 2016, 727 studenti; il camp WebValley, dal 2001 al 2016 ha visto la partecipazione di 313 studenti.

La rete degli Istituti superiori, costituita da una trentina di istituti, è costruita e documentata attraverso accordi quadro. Tutte le tipologie di attività sono riconosciute come **alternanza scuola-lavoro**.

Esposizione alla ricerca



Nell'intesa firmata dai presidenti di PAT e FBK il 6 giugno 2016 è riconosciuto il valore formativo dell'esposizione alle attività di ricerca e in particolare: (1) il senso della sfida sia individuale che collettiva, (2) il lavoro di gruppo come confronto nella comunità dei pari; (3) la dimensione internazionale delle collaborazioni e dei linguaggi; (4) le abilità che rendono possibile l'elaborazione e (5) la trasmissione degli esiti della ricerca.

L'esperienza fin qui compiuta, condivisa con il mondo della scuola, ha confermato come tali valori siano utili per la crescita della persona, contribuendo a far emergere le scelte vocazionali, a limitare il consumo passivo ed alienante della tecnologia e ad aumentare la consapevolezza, anche etica, del suo impiego nel ventaglio delle attività professionali.

Tutte le attività hanno l'obiettivo di sostenere l'evoluzione intellettuale dei giovani, stimolarne la motivazione e valorizzarne i talenti (*community of learners*), in modo tale da renderli partecipanti attivi della società della conoscenza, agenti di innovazione nei luoghi di lavoro, protagonisti di autoimprenditorialità aperti alle realtà internazionali.

3. Approccio

L'impegno di FBK condivide uno stesso approccio: metodologico, scientifico e tecnologico caratterizzati dall'**innovazione continua**, delle attività del programma - dalle più brevi ai progetti pluriennali- attraverso l'alimentazione di tematiche e tecnologie esito delle attività di ricerca in corso nei centri e nelle unità di FBK.

Metodologico - è orientato a potenziare la presenza nella società futura di modelli e pratiche tipiche del "mestiere della ricerca": il lavoro di team, l'interdisciplinarietà intesa come integrazione di conoscenze e competenze, la visione e i linguaggi internazionali, la programmazione e conduzione di processi partecipati, lo sviluppo delle capacità di argomentazione e presentazione dei risultati

Scientifico - intende rafforzare l'esposizione dei giovani ai contenuti ed alla prassi scientifica internazionale, ispirandone il talento, mettendo alla prova le competenze e contribuendo all'individuazione di percorsi intellettuali e professionali. Questo contributo a livello individuale troverà un corrispettivo anche a livello di sistema, nella definizione dei caratteri specifici dei nuovi indirizzi che differenzieranno i curricula formativi e le competenze degli studenti all'uscita dal ciclo secondario.

Tecnologico - sostiene l'atteggiamento critico nei confronti della tecnologia e dei suoi impieghi, per accrescere la consapevolezza dei cittadini del futuro. In questo ambito un'attenzione particolare è dedicata alla tecnologia per la formazione, intesa quale complesso di strumenti per l'organizzazione e la gestione e per la didattica e la formazione - orientati alle istituzioni, ai docenti e agli studenti.

4. Linee d'intervento

L'impegno progettuale e programmatico di FBKJUNIOR, in coerenza con i principi, i valori e l'approccio che lo caratterizzano, si propone il miglioramento continuo della qualità delle azioni e la capacità, attraverso una diffusione sempre più ampia, di incidere nella realtà territoriale.

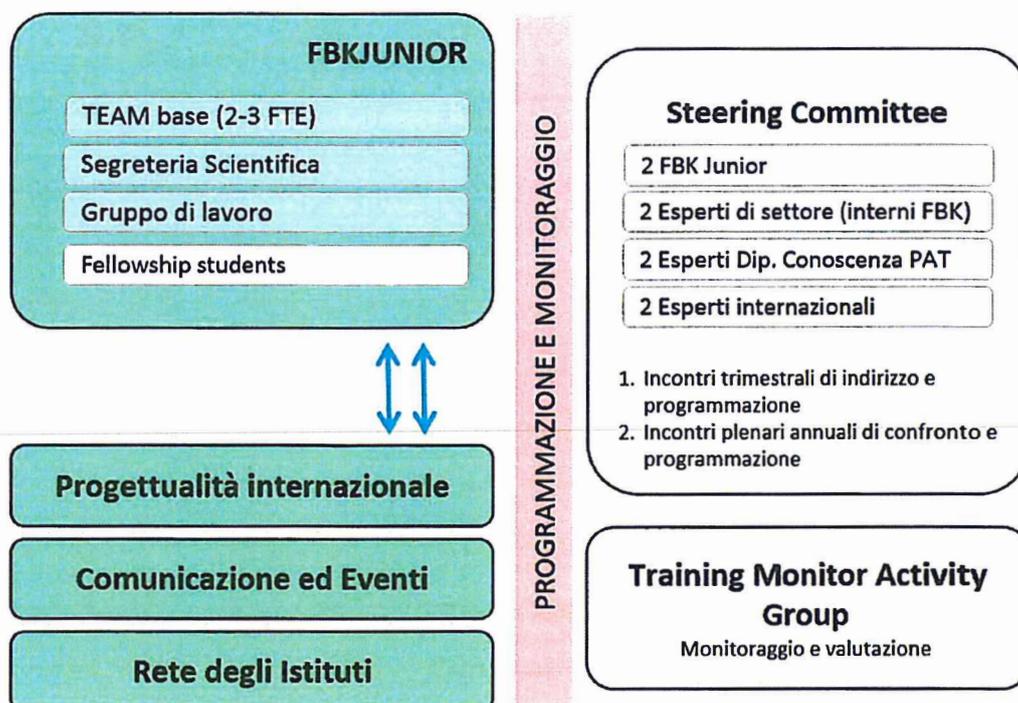
Le linee di intervento prevedono di:

- Coinvolgere nel programma docenti di discipline diverse e trasferire al mondo della scuola competenze e metodi della ricerca, attraverso figure di tutor scientifici che seguendo i progetti annuali e pluriennali condivisi, si facciano promotori di innovazione, di circolazione delle idee e sperimentazione di nuove tecnologie emergenti fondate sul quadro europeo di competenze chiave.

- Contribuire a rispondere in modo sistematico con una offerta di eccellenza alle esigenze delle nuove direttive nazionali (scuola-lavoro).
- Collegare il mondo dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese. In questo contesto, le esperienze/conoscenze/relazioni internazionali del personale di ricerca FBK può costituire un elemento molto importante. Il ricercatore tutor scientifico può rappresentare lo snodo tra esperti teorici delle singole discipline e imprese partner che ospitano i partecipanti. Gli stessi stage possono essere redatti come progetti d'innovazione e innescare la *cultura dell'innovazione continua* che solo l'integrazione di ricerca&sviluppo può realizzare. Attivare partenariati fra ricerca, istituzioni scolastiche e mondo delle imprese e delle organizzazioni private e pubbliche per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle abilità trasmesse.
- Dare continuità al percorso di crescita individuale di giovani particolarmente motivati per accompagnarli nelle scelte future, soprattutto della dimensione europea e internazionale, anche attraverso le reti della ricerca e in particolare dei nodi EIT.
- Attivare studi e progetti attinenti al monitoraggio e alla valutazione delle tecnologie e dei metodi adottati per favorire il miglioramento continuo e la diffusione. Attività di Training Monitor (vedere gli indicatori strutturali, prendere quelli relativi ai training da "Structural Indicators for Monitoring Education and Training Systems in Europe 2015").
- Allineare visione, obiettivi e metodi con le più qualificate esperienze internazionali (MIT Secondary School Programs, Secondary Education Projects della World Bank) anche attraverso la partecipazione a convegni e fiere dedicate all'educational.

5. Organizzazione

Dare struttura, continuità e documentazione per la crescita continua della qualità del programma e un'ampia varietà di iniziative che lo rendano incidente soprattutto nella realtà territoriale, significa disporre anche di una solida e articolata organizzazione.



Team

1. **Team di base (2-3 FTE)** - MV, AP, CD
2. **Segreteria scientifica:** per gestire la rete delle relazioni, accompagnare il team nell'organizzazione delle attività durante l'anno scolastico, nel periodo estivo e nelle tre settimane di WebValley. L'ulteriore risorsa darà anche supporto tecnico per documentare e redigere le attività (impegno dei docenti, dei giovani tirocinanti, di ricercatori e organizzatori FBK).
3. **Gruppo di lavoro:** (4/5) ricercatori esperti che esprimano una visione alta e rappresentativa della ricerca FBK per affiancare il Team durante tutto l'anno nella progettazione delle attività.
4. **Fellowship students:** gli studenti che, finite le attività con la scuola, continuano la presenza di FBK in qualità di tutor junior nei programmi.

Steering Committee

E' il gruppo di indirizzo dell'insieme delle attività cui spetta la funzione di mantenere allo stato dell'arte il livello delle relazioni scientifiche per la formazione e dare continuità e coerenza ai programmi (incontri plenari annuali di confronto e programmazione). E' formato da: 2 rappresentanti del team base, 2 esperti di settore (interni a FBK), 2 esperti del Dipartimento Conoscenza PAT, 2 esperti internazionali.

Comunicazione, eventi e pubblicazioni

La valorizzazione e la visibilità delle attività del programma e del contributo dei suoi protagonisti passa attraverso gli strumenti della comunicazione e di momenti pubblici. La sua promozione come “buona pratica” è legata alla pubblicazione degli esiti e/o alla partecipazione a convegni e fiere del settore. E’ indispensabile disporre delle competenze e delle relazioni di personale esperto.

Iniziative di finanziamento

Il team partecipa all’impegno comune di FBK per l’autofinanziamento e individua alcune opportunità:

- **Partecipazioni a call competitive** dedicate alle attività di formazione innovativa (vd. best practice DOMOSENS); Erasmus+ programme (EU programme for education, training, youth and sport); Fondo sociale europeo; Etwinning <https://www.etwinning.net/it/pub/collaborate.htm>
- Delinare un percorso per FBKJUNIOR nella **progettualità internazionale** delle unità di ricerca FBK, rendendo strutturale l’inserimento di attività nella voce dissemination dei progetti su bandi. Si persegue in questo modo un doppio obiettivo: alimentare il programma con tematiche allo stato dell’arte e avere un sostegno finanziario per la rete dei partner scuole e per il personale dedicato (vd. best practice LIVEMEMORIES)
- Far riconoscere nel sistema formativo l’operato delle figure di **tutor scientifici ricercatori** come integratori delle conoscenze/competenze dei docenti.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede Legale: 38122 Trento – Piazza Dante, 15 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00337460224

III ATTO AGGIUNTIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2015-2018
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FBK PER LA SALUTE”

tra

la Provincia autonoma di Trento (di seguito denominata “PAT”o “Provincia”), con sede a Trento, in piazza Dante, 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224 rappresentata dal dott. Ugo Rossi, nato a il , a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016

e

Fondazione Bruno Kessler (di seguito anche FBK), con sede legale in Trento, via Santa Croce, 77, Codice Fiscale e partita IV A 02003000227, rappresentata per la carica dal prof. Francesco Profumo, nato a il , il quale interviene ed agisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale Rappresentante, elettivamente domiciliato presso la sede della Fondazione;

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2368 del 18 dicembre 2015 ha approvato lo schema di Accordo di Programma 2015-2016 con la Fondazione Bruno Kessler, che prevede nell'allegato tecnico-scientifico uno specifico riferimento, nel capitolo 4. alle attività di FBK nel settore “Health & Wellbeing”;
- l'accordo di programma è stato sottoscritto rispettivamente da FBK il 14 gennaio 2016 e dalla Provincia il 6 febbraio 2016,
- la Fondazione Bruno Kessler vuole rafforzare la sua presenza nel comparto sanitario attraverso il programma FBK per la Salute. Tale programma ha come obiettivo quello di affiancare alle competenze acquisite e offerte sul fronte della ricerca applicata e dell'innovazione nell'ambito medico-sanitario (si pensi ad esempio al progetto TREC), una funzione di Alta formazione a supporto della pratica e della ricerca clinica, rivolta in particolare al personale medico e sanitario locale. Le attività

organizzate nel corso del 2015-2016, sono state dedicate alla proposta di due cicli formativi che hanno fatto registrare un importante riscontro di pubblico, formato soprattutto da medici specialisti che operano a livello locale, interessati al miglioramento della loro professione.

Due sono stati i fattori rilevanti alla riuscita dell'iniziativa:

- a) l'aver intercettato, nel contesto locale, una forte domanda di formazione non pienamente soddisfatta da un'offerta oggi ancora limitata, anche per la mancanza di una Scuola di Medicina;
 - b) la collaborazione sinergica delle istituzioni locali, che a diverso titolo, sono coinvolte nell'ambito della Salute e della Sanità: l'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali e l'Assessorato all'Università e Ricerca della Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, l'Ordine dei Medici e Chirurghi e la Scuola di formazione specifica in Medicina Generale;
- la Provincia ha interesse a dare continuità ed organicità al percorso avviato dalla Fondazione, attraverso il coinvolgimento degli altri partner istituzionali (Università degli studi di Trento, Azienda provinciale per i servizi sanitari);
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 2497 di data 29 dicembre 2016 ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo;
 - il Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler ha approvato la stipulazione del presente Atto aggiuntivo
 - ai sensi dell'art. 83, comma 1 e 3 del D.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., la documentazione antimafia non è prevista;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 2 – Oggetto dell'atto aggiuntivo

La Provincia attraverso la presente convenzione vuole collaborare con la Fondazione Bruno Kessler per porre le basi per un percorso di formazione avanzato, condiviso con gli altri partner istituzionali che possa contribuire ad elevare il livello complessivo della formazione a disposizione del sistema sanitario locale.

In specifico gli ambiti di attività sui quali le Parti intendono collaborare nel prossimo

biennio sono i seguenti:

1. la progettazione e l'erogazione di un Master universitario di II livello, promosso congiuntamente da FBK, Università di Trento, Azienda Sanitaria e Ordine dei Medici;
2. interventi diretti al supporto del sistema sanitario locale, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e l'Università di Trento, che promuovano la collaborazione tra clinici e ricercatori, laddove, come ad esempio nel campo delle Neuroscienze e della Protonterapia, vi è la presenza sul territorio di ambiti scientifici di riferimento e che aiutino - facilitando il dialogo tra i diversi soggetti - a monitorare le iniziative di ricerca sanitaria;
3. l'organizzazione di una serie di *Lectures*, in stretta collaborazione con l'Ordine dei Medici di Trento e la collegata Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

In relazione agli aspetti inerenti la realizzazione del progetto in allegato in corrispondenza alle linee di indirizzo descritte nelle premesse nonché agli aspetti di raccordo con gli altri soggetti istituzionali, la struttura provinciale di riferimento è il Dipartimento della Conoscenza; per gli aspetti connessi alla gestione dell'accordo di programma tra Provincia e Fondazione Bruno Kessler la struttura provinciale di riferimento rimane il Servizio Istruzione e formazione di secondo grado, Università e ricerca.

Il costo complessivo dell'attività che prevede una durata biennale è pari ad Euro 150.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa 316960 del bilancio di previsione della Provincia esercizio finanziario 2017 (90.000 Euro) ed esercizio finanziario 2018 (60.000 Euro).

Articolo 3 – Cabina di monitoraggio

È costituita una Cabina di Monitoraggio composta da un rappresentante del Dipartimento della Conoscenza, un rappresentante del Dipartimento Salute e Politiche sociali, un rappresentante di FBK e un rappresentante di UNITN. La Cabina ha il compito di pianificare con cadenza annuale le attività e verificare quanto realizzato.

Articolo 4 – Modalità di erogazione e di rendicontazione

Il finanziamento provinciale sarà erogato a favore di FBK secondo le normali procedure previste dall'Accordo, previa attestazione da parte del Dipartimento della Conoscenza

sulla regolare esecuzione delle attività.

Oltre alle procedure di rendicontazione già definite dall'Accordo le Parti concordano quanto segue: FBK è tenuta a presentare a cadenza annuale al Dipartimento della Conoscenza una relazione sullo stato di attuazione complessivo del progetto nonché una rendicontazione dei costi sostenuti.

In ogni opera, scritto o prodotto relativo al progetto in oggetto dovrà essere menzionata la Provincia Autonoma di Trento, quale ente patrocinante e finanziatore dell'iniziativa.

Articolo 5 – Rinvii

Per quanto qui non previsto si applicano le disposizioni dell'Accordo in essere.

Articolo 6 – Disposizioni fiscali

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Atto Aggiuntivo è a carico della Fondazione Bruno Kessler.

Agli effetti fiscali il presente atto aggiuntivo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Redatto in un originale ad unico effetto, letto, accettato e sottoscritto.

Per la Fondazione Bruno Kessler Prof. Francesco Profumo	Per la Provincia Autonoma di Trento Dott. Ugo Rossi
Firmato in originale	Firmato in originale

Allegato

Progetto FBK PER LA SALUTE

UN PROGRAMMA PER L'ALTA FORMAZIONE IN MEDICINA

PIANO DELLE ATTIVITÀ 2017-2018

Sommario

1. La Premessa

2. Le Attività

- L'Alta formazione. Un Master universitario di II° livello
- Gli interventi a supporto della collaborazione tra clinica e ricerca
- *Le Clinical Lectures*
- La pianificazione temporale

3. Le Risorse (il piano finanziario)

1. La Premessa

La Fondazione Kessler offre un significativo contributo alla crescita sociale, economica e culturale del territorio trentino con il programma FBK per la Salute¹. Tale programma, afferente alla Segreteria Generale, ha come obiettivo quello di affiancare alle competenze acquisite e offerte sul fronte della ricerca applicata e dell'innovazione promosse in primis - ma non solo - dalla Fondazione nell'ambito medico-sanitario (si pensi ad esempio al progetto TREC), una funzione di Alta formazione a supporto della pratica e della ricerca clinica, rivolta in particolare al personale medico e sanitario locale. Le attività organizzate nel corso del 2015-2016, sono state dedicate alla proposta di due cicli formativi che, con connotazioni peculiari, hanno offerto una nuova visione della medicina del futuro. Si veda per i dettagli il sito dedicato (<https://formazionealute.fbk.eu/>). Tutti gli incontri hanno fatto registrare un importante riscontro di pubblico, formato soprattutto da medici specialisti che operano a livello locale, interessati al miglioramento della loro professione.

Due sono stati i fattori rilevanti alla riuscita dell'iniziativa:

1. l'aver intercettato, nel contesto locale, una forte domanda di formazione non pienamente soddisfatta da un'offerta oggi ancora limitata, anche per la mancanza di una Scuola di Medicina;
2. la collaborazione sinergica delle istituzioni locali, che a diverso titolo, sono coinvolte nell'ambito della Salute e della Sanità: dall'Assessorato alla Salute e Solidarietà Sociale, all'Assessorato all'Università e Ricerca della Provincia autonoma di Trento, dall'Università degli Studi di Trento, all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, all'Ordine dei Medici e Chirurghi e la Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

Dunque il successo e l'interesse ottenuto dai cicli formativi organizzati nei due anni precedenti, le attività a questi legate e il network di esperti autorevoli che sono stati coinvolti e che vi hanno partecipato, hanno spinto il gruppo di lavoro di FBK per la Salute a proporre un programma organico, attraverso il quale porre le basi per un percorso di formazione avanzato, condiviso con gli altri partner istituzionali che possa raggiungere due obiettivi principali:

- (1) contribuire ad elevare il livello complessivo della formazione a disposizione del sistema sanitario locale,
- (2) porsi come riferimento nazionale per la formazione in Medicina Generale.

Un elemento centrale del programma che viene proposto sarà rappresentato dalla "formazione trasformativa", volta alla costruzione di competenze e di capacità operative tecniche e non tecniche in grado di sostenere e favorire i cambiamenti previsti dall'attuale fase evolutiva, che si basa su nuovi approcci di trasferimento della conoscenza. I nuovi scenari formativi sia curricolari che extra curricolari mettono oggi infatti in discussione i tradizionali modi di insegnamento basati esclusivamente sullo sviluppo sistematico dei diversi settori, proponendo a complemento metodologie didattiche del tipo problem solving, e di "insegnamento per processi", attraverso una sistema didattico del tutto innovativo quale la Flipped classroom. Tali modalità potranno contribuire alla creazione di una nuova classe medica transdisciplinare, capace quindi di muoversi con agilità attraverso le diverse competenze necessarie alla soluzione del problema clinico. L'applicazione di un tale tipo di formazione, che trova esempi internazionali nelle Università di Maastricht, di Harvard e di Oxford, per cui vale il paradigma esplicativo dell' "insegnare la medicina come si fa, dove serve e

quando serve”, richiede l’avvio di nuovi percorsi che sappiano non solo offrire una risposta puntuale alla domanda locale di professionisti sanitari, ma sappia essere luogo di progettazione e svolgimento di formazione di qualità, nell’ottica di costituire un riferimento nazionale in questo campo.

Partendo da questi assunti, gli ambiti di attività sui quali s’intende focalizzare l’attenzione per il prossimo biennio sono i seguenti:

1. la progettazione e l’erogazione di un Master universitario di II livello, promosso congiuntamente da FBK, Università di Trento, Azienda Sanitaria e Ordine dei Medici;
2. interventi diretti al supporto del sistema sanitario locale, in collaborazione con l’Azienda provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e l’Università di Trento, che promuovano la collaborazione tra clinici e ricercatori, laddove, come ad esempio nel campo delle Neuroscienze e della Protonterapia, vi è la presenza sul territorio di ambiti scientifici di riferimento e che aiutino - facilitando il dialogo tra i diversi soggetti - a monitorare le iniziative di ricerca sanitaria;
3. l’organizzazione di una serie di Lectures, in stretta collaborazione con l’Ordine dei Medici di Trento e la collegata Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

2. Le Attività

2.1 Alta formazione. Un Master universitario di II livello

Nel mondo della sanità il ruolo delle professioni organizzate ha sempre rappresentato un elemento di grande rilevanza. In specifico, questo vale per la figura del medico, che si caratterizza per aver acquisito - attraverso il suo percorso formativo - un’autorità professionale quasi totale nella diagnosi e nella cura della malattia, che oggi tuttavia viene messa spesso in discussione per l’evoluzione della medicina, del rapporto del cittadino con la sanità e delle relazioni fra le diverse famiglie professionali dei medici, medicina generale, medicina specialistica, medicina ospedaliera.

Il momento attuale propone, in rapporto all’evoluzione progressiva dei rapporti fra livello assistenziale “generalista” e quello “specialistico”, una serie di sfide significative per le cure primarie che sono già chiamate a riconsiderare le proprie

competenze essenziali, pur essendo in Italia ancora lontani dalla realizzazione di assetti organizzativi adeguati ai tempi.

1. Lo scarso coordinamento tra il livello assistenziale “generalista” e quello specialistico e la frammentazione degli stessi servizi territoriali rendono difficile il compito del medico di medicina generale a cui è istituzionalmente attribuita la funzione di porta di entrata del sistema sanitario e di “responsabile” della coerenza del percorso di cura. Queste difficoltà sono ulteriormente accentuate dall’evoluzione epidemiologica della popolazione assistita con ampia prevalenza di soggetti molto anziani con complessi profili di comorbilità e multimorbilità. La coesistenza di alcune patologie croniche sembra andare al di là della casualità e se alcuni meccanismi patologici che sono sottesi ad alcuni cluster di malattie sono conosciuti e identificati, altri hanno bisogno di maggiori precisazioni anche di tipo classificativo e nosologico. Le tecnologie di informazione e comunicazione hanno raggiunto un livello di operatività tale da poter gestire una mole di dati di diversa origine in grado di guidare verso l’individuazione dei determinanti della complessità assistenziale dei singoli pazienti. La gestione condivisa e omogenea anche dei database dei medici di medicina generale diventa uno strumento imprescindibile per un’epidemiologia della fragilità e per la selezione delle vere priorità di cura.

2. La medicina di famiglia è coinvolta nella gestione dell’incertezza e nella consapevolezza che tutti gli interventi sanitari comportano possibili benefici ma anche rischi. Questa questione diventa eticamente impegnativa per i diritti individuali quando sempre di più si offrono misure di “prevenzione” in persone sostanzialmente sane e quando, con l’affacciarsi dell’era digitale, emergono nuove potenzialità ma anche nuove forme di ipermedicalizzazione con rischi di possibile emarginazione delle fasce più deboli della popolazione. E diventa altrettanto eticamente impegnativa per il rapporto diritti individuali/collettivi in un momento storico, non di breve periodo, di contrazione delle risorse disponibili. Su questa questione cruciale il nostro sistema sanitario pubblico sembra in questo momento capace soltanto di mostrare il suo volto più ostile e

reagisce a questa difficile sfida aumentando le barriere di accesso, codificando per decreto i parametri di appropriatezza, esasperando la dicotomia tra le funzioni gestionali e quelle assistenziali. In definitiva scavando ulteriormente un solco tra manager e curanti, scommettendo ancora una volta sulla specialistica come fattore di trasmissione di appropriatezza e relegando le cure primarie al ruolo di mero esecutore formale. Alcune esperienze dimostrano invece che la medicina generale, come comunità di pratica è in grado, forse più della medicina specialistica, di “smascherare” progressivamente le idee distorte sul rapporto beneficio/rischio delle più comuni procedure della pratica clinica, nell’ottica del controllo dell’incremento progressivo di pratiche inappropriate su popolazioni a basso rischio di serie complicanze, dell’alto tasso di prescrizioni inutili o dannose nei pazienti fragili, della discrepanza tra una pratica clinica basata su prove di efficacia e la reale pratica corrente, ecc.

3. Il quadro è complicato dall’emergere di una possibile nuova stagione di introduzione di nuovi approcci diagnostico-terapeutici (es. la medicina di precisione) che probabilmente avranno un alto costo, porranno enormi problemi di ordine etico-deontologico-comunicativo nell’affrontare/risolvere l’umanizzazione di una ipotetica futura medicina che appare a prima vista anche minacciosamente deterministica. Le implicazioni nell’assistenza delle cure primarie comprendono: l’interpretazione e l’opportunità dell’uso clinico di informazioni personalizzate sui test genetici, l’*advocacy* e il supporto nelle fasi dei test, l’anticipazione dei percorsi successivi in base ai risultati, il monitoraggio nel tempo, il *counselling* per le scelte possibili, l’attenzione alle implicazioni etiche per il paziente e la famiglia.

Essere all’altezza di questi cambiamenti, per le cure primarie, significa aprire una stagione di approfondimento culturale e formativo che sappia:

- ✓ analizzare, discutere, condividere il profilo delle tematiche di rilievo emergenti;
- ✓ ipotizzare un conseguente percorso formativo per i propri giovani medici;
- ✓ ipotizzare un percorso formativo per i medici già operanti nel sistema .

Muovendo da questa visione, diviene decisivo e di particolare interesse l’idea di proporre la costruzione di un percorso formativo professionale innovativo, al passo con

il cambiamento epocale della cura e del prendersi cura. Tale percorso ci sembra trovi lo sbocco naturale nell'offerta di un Master universitario, che affronti i nodi cruciali dell'approccio clinico alla complessità, in un contesto in cui variabili come tecnologia, biodiritto e genomica giocheranno un ruolo sempre più determinante. Sono già stati svolti degli incontri preliminari da cui è emersa la volontà di procedere con un approccio di "sistema", che coinvolga oltre che l'Università degli studi di Trento e la Fondazione Kessler, anche le istituzioni territoriali interessate quali l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, l'Ordine dei Medici e Chirurghi e la Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

2.2 Interventi a supporto della collaborazione tra clinica e ricerca

Un compito che FBK per la Salute continuerà a svolgere è quello relativo alla promozione di giornate di studio e confronto, rivolte ad aree clinico scientifiche che sono ambiti di interesse da parte delle comunità scientifiche che si trovano ad operare sul territorio. Tale attività viene realizzata in partnership con l'Azienda sanitaria e l'Università di Trento. In particolare tra i contributi programmati per il 2017 segnaliamo:

1. l'organizzazione di una giornata dedicata al rilancio delle Neuroscienze, che si terrà in occasione dell'iniziativa internazionale *Brain Awareness Week*, promossa da The Dana Foundation, nella seconda settimana di marzo;
2. la progettazione di un corso di perfezionamento, interdisciplinare rivolto alla Protonterapia.

2.3 Clinical Lectures

Un terzo ambito di attività che FBK per la Salute intraprenderà, in collaborazione con l'Ordine dei Medici della provincia di Trento, è rappresentato dalla pianificazione di una serie di *Lectures*, da proporre all'interno dei corsi tenuti dalla Scuola di formazione specifica in medicina generale. Le *Lectures*, che verranno proposte con cadenza trimestrale (per un totale di 4 eventi nel 2017), dovranno avere una cornice metodologica e contenutistica che fin da subito le caratterizzi ciascuna come parte di un ciclo formativo organico, piuttosto che come eventi episodici. Il ciclo sarà dedicato alla

3. Risorse

Nella tabella che segue riportiamo l'allocazione del finanziamento previsto nell'Accordo di Programma aggiuntivo PAT-FBK, suddiviso per anno e per tipologia di attività:

Tipologia di Attività	2017	2018	TOTALE
Master universitario di II livello	€ 45.000,00	€ 60.000,00	€ 105.000,00
Interventi coll. clinica-ricerca	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
<i>Clinical Lectures</i>	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
TOTALE	€ 90.000,00	€ 60.000,00	€ 150.000,00

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione nr. 113564/12
dell'Agenzia delle Entrate di Trento
Ufficio Territoriale rilasciata il 17/12/2012